

**COMUNE DI
CASATENOVO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2024-2026**





INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	11
Obiettivi generali individuati dal governo	12
Popolazione e situazione demografica	13
Territorio e pianificazione territoriale	14
Strutture ed erogazione dei servizi	15
Economia e sviluppo economico locale	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
Next generation eu (pnrr)	18
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	22
Partecipazioni	23
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	25
Opere pubbliche già finanziate nel bilancio di previsione	28
Tariffe e politica tariffaria	30
Tributi e politica tributaria	32
Spesa corrente per missione	33
Necessità finanziarie per missioni e programmi	34
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	35
Disponibilità di risorse straordinarie	36
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	37
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	38
Programmazione ed equilibri finanziari	39
Finanziamento del bilancio corrente	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie - valutazione e andamento	46
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	47
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	48
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	49
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	50
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	51
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	52
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	54
Fabbisogno dei programmi per singola missione	55



Servizi generali e istituzionali	56
Ordine pubblico e sicurezza	57
Istruzione e diritto allo studio	58
Valorizzazione beni e attiv. culturali	59
Politica giovanile, sport e tempo libero	60
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	62
Trasporti e diritto alla mobilità	63
Soccorso civile	64
Politica sociale e famiglia	65
Sviluppo economico e competitività	66
Lavoro e formazione professionale	67
Relazioni internazionali	68
Fondi e accantonamenti	69
Debito pubblico	70
Anticipazioni finanziarie	71
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale	73
Programmazione e fabbisogno di personale	75
Programmazione del fabbisogno del personale	76
Opere pubbliche e investimenti programmati	79
Programmazione acquisti di beni e servizi	81
Permessi a costruire	82
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	83

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal Tuel.

Secondo i nuovi Principi contabili, il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;

- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti della programmazione.



Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico.

Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



Nello specifico, le linee programmatiche di mandato 2019/2024 sono state presentate al Consiglio Comunale nella seduta del 14.06.2019 (atto n. 30), ed approvate nella seduta del 31.07.2019 (atto n. 35).

Le stesse (**riportate in calce al presente Documento, unitamente al loro stato di attuazione**), rispondono ai diversi obiettivi che questa Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2019/2024 e rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici, di seguito evidenziati.

Tali indirizzi rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'Ente.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici

N. LP	LINEA PROGRAMMATICA	N. OS	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE	1.1	RIORDINO E CURA DEI PLESSI SCOLASTICI – LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		1.2	RIORDINO E CURA DEI PLESSI SCOLASTICI – INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO – VERIFICHE DI VULNERABILITA' SISMICA
		1.3	RIORGANIZZAZIONE DEI PLESSI DELLE SCUOLE PRIMARIE MANTENENDO LA PERMANENZA DELLE FRAZIONI: STUDIO DI FATTIBILITA'
		1.4	INCENTIVAZIONE PIEDIBUS
		1.5	SOSTEGNO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE
		1.6	IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO "SPORTELLO LAVORO"
		1.7	IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL POLO FORMATIVO PERMANENTE
2	POLITICHE GIOVANILI	2.1	GIOVANI – VALORIZZAZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO, TUTELA
		2.2	VILLA FACCHI - REALIZZAZIONE CENTRO GIOVANILE PER LA CULTURA
3	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO ALLA FRAGILITA'	3.1	CENTRO DIURNO INTEGRATO – UN AIUTO CONCRETO AGLI ANZIANI E ALLE LORO FAMIGLIE
		3.2	DISABILITÀ - ASSISTENZA ED INCLUSIONE
		3.3	PROMOZIONE ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE CITTADINI STRANIERI
		3.4	SVILUPPO E POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI IN SINERGIA CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
4	SICUREZZA DEI CITTADINI	4.1	CONTROLLO INTEGRATO DEL TERRITORIO E PREVENZIONE
5	CULTURA, SPORT E ASSOCIAZIONISMO	5.1	CULTURA - ESPRESSIONE DELLA COMUNITÀ
		5.2	BIBLIOTECA, NUOVO POLO CULTURALE
		5.3	COOPERAZIONE – DIFFUSIONE CULTURA DI PACE E DIALOGO, DEI DIRITTI, DEL RISPETTO E DELL'INTEGRAZIONE
		5.4	PROMOZIONE DELLO SPORT – ADEGUAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO
		5.5	VALORIZZAZIONE PARCO VIVO
6	TUTELA DEL PAESAGGIO	6.1	TERRITORIO: RISPETTO E VIVIBILITÀ – RIDUZIONE CONSUMO DI SUOLO

		6.2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI – ENERGIE RINNOVABILI
		6.3	AMBIENTE NATURALE – TUTELA DEGLI SPAZI NATURALI E VALORIZZAZIONE AMBITI AGRICOLI
		6.4	PATRIMONIO STORICO ARTISTICO – RISORSA DA VALORIZZARE
		6.5	MOBILITA' SOSTENIBILE E ACCESSIBILITA'
		6.6	UN LABORATORIO TERRITORIALE PER LA SOSTENIBILITA'
		6.7	GESTIONE DELLA RISORSA IDROGEOLOGIA
		6.8	SOSTENIBILITÀ E RACCOLTA DIFFERENZIATA
7	NUOVO CENTRO	7.1	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI CASATENOVO
8	FRAZIONE PER FRAZIONE	8.1	OBIETTIVO CITTA' PUBBLICA – EFFICIENTAMENTO E RIORGANIZZAZIONE PLESSI SCOLASTICI
		8.2	OBIETTIVO CITTA' PUBBLICA – MAGGIORE FUNZIONALITA' E SICUREZZA PER LA VIABILITA'
		8.3	OBIETTIVO CITTA' PUBBLICA – RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO AREA SPORTIVA VIA VOLTA ED AREA FIERA
		8.4	OBIETTIVO CITTA' PUBBLICA – EFFICIENTAMENTO E RIORGANIZZAZIONE PLESSI SCOLASTICI
		8.5	MIGLIORARE LA QUALITA' DEL TERRITORIO – REALIZZAZIONE NUOVE OPERE PUBBLICHE E ARREDO URBANO NELLE FRAZIONI
9	ORGANIZZAZIONE E DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA	9.1	VALORIZZAZIONE DELLA RETE SOVRACOMUNALE
		9.2	BILANCIO DI PREVISIONE – RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA CORRENTE – VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
		9.3	TRIBUTI – AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI – POTENZIAMENTO SERVIZI AI CONTRIBUENTI
		9.2	RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI
		9.3	MIGLIORAMENTO SERVIZI INFORMATICI OFFERTI AI CITTADINI
		9.4	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TESSUTO DEL COMMERCIO LOCALE
		9.5	PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI – POTENZIAMENTO CANALI DI COMUNICAZIONE
9.6	RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI VOLTA A MANTENERE UN ADEGUATO LIVELLO DELLE PRESTAZIONI AI CITTADINI		

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore *"è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"marginetti perché tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



Popolazione e situazione demografica

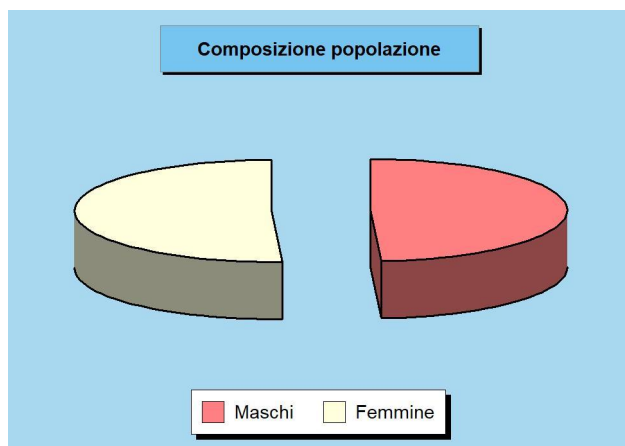
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



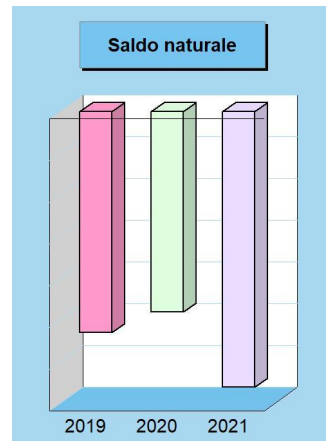
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	6.488
Femmine	(+)	6.723
Totale		13.211
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	49,11 %
Femmine	(+)	50,89 %
Totale		100,00 %



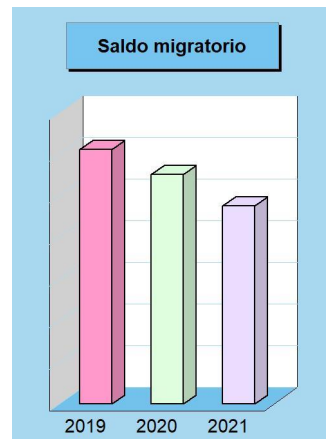
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 82	92	80
Deceduti nell'anno	(-) 135	140	146
Saldo naturale	-53	-48	-66
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,30	7,00	7,90
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,30	10,63	11,50



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 82	92	80
Deceduti nell'anno	(-) 135	140	146
Saldo naturale	-53	-48	-66
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 469	493	526
Emigrati nell'anno	(-) 347	383	431
Saldo migratorio	122	110	95



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	13
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	8
Strade		
Statali	(km)	0
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	0
Comunali	(km)	62
Vicinali	(km)	0
Autostrade	(km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì	Deliberazione CC65 del 28.11.14 - Public.BURL n.5 del 28.1.2015
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

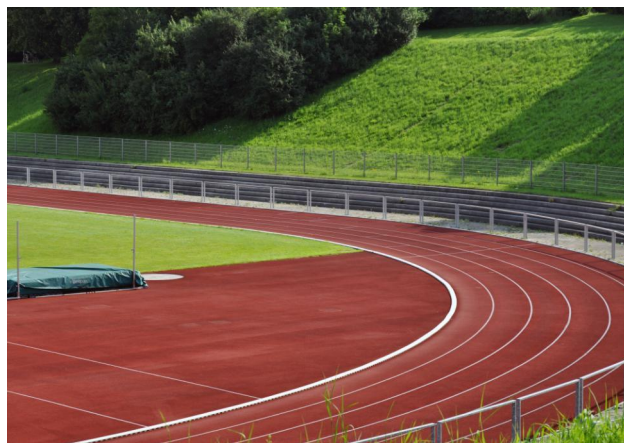
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole materne	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	130	130	130	130
Scuole elementari	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	570	570	570	570
Scuole medie	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	315	315	315	315
Strutture per anziani	(n.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	5	5	5	5
- Nera	(km)	3	3	3	3
- Mista	(km)	62	62	62	62
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(km)	52	52	52	52
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	3	3	3	3
	(ha)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	60.000	60.000	60.000	60.000
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	1.700	1.700	1.700	1.700
Rete gas	(km)	70	70	70	70
Mezzi operativi	(n.)	3	3	3	3
Veicoli	(n.)	9	9	9	9
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	80	80	80	80

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

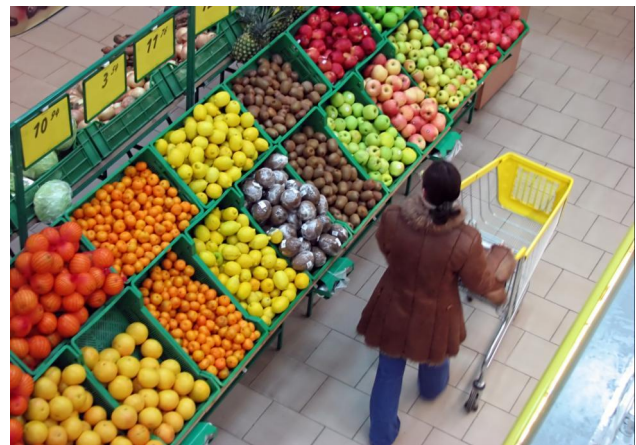
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. **Per il nostro Comune, tutti i parametri rientrano nella soglia individuata dal Legislatore.**

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Nello specifico, trovano previsione i seguenti finanziamenti a valere sui Fondi PNRR:

PA Digitale2026

- di € 121.992,00 -fondi PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” Comuni (Aprile 2022) giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 28 - 2/2022 PNRR. (CUP H27H22002220006). Tale finanziamento è destinato alla migrazione in cloud di alcuni servizi gestiti con il software AP Kappa, come da determina del Responsabile del Settore Programmazione Risorse n. 30 in data 29.12.2022.

- di € 51.654,00 - fondi PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici -Comuni (aprile 2022), giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 32 – 1/2022 PNRR. (CUP H27H22001930006). Tale finanziamento è destinato alla realizzazione di interventi di adeguamento del Sito Web comunale ed al miglioramento/integrazione dei servizi digitali offerti al cittadino. L'appalto è in corso di affidamento.

- di € 16.807,00 - fondi PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.3 – Adozione app IO (comuni) Aprile 2022, giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 24 – 2/2022 PNRR. (CUP H27H22002130006). Con il predetto contributo risulta finanziato l'acquisto del software necessario per la comunicazione ai cittadini, tramite l'APP IO, dei servizi offerti dal Comune, come da determina del Responsabile Programmazione Risorse n. 31 in data 29.12.2022.

- di € 19.711,00 - PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.3 – PagoPA - giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 23 – 2/2022 PNRR. (CUP H27H22002090006). Con il predetto contributo risulta finanziato l'acquisto del software necessario per la migrazione e l'attivazione dei nuovi servizi di pagamento presso il centro di APKSer.pagoPA di APKAPPA, collegato al nodo nazionale dei pagamenti pagoPA, come da determina del Responsabile Programmazione Risorse n. 33 in data 29.12.2022.

- di € 14.000,00 - fondi PNRR – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE giusta Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 25 – 2/2022 PNRR. (CUP H27H22002120006). Con il predetto contributo risulta finanziato l'acquisto del software necessario per l'utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE attraverso le quali permettere ai cittadini l'accesso ai servizi on line gestiti con piattaforme APKAPPA, come da determina del Responsabile Programmazione Risorse n. 32 in data 29.12.2022.

- di € 32.589,00 – fondi PNRR - Missione 1- Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.5 Nuova Piattaforma notifiche digitali Comuni” CUP. H21J22000270001. Con il predetto contributo risulta finanziato l'acquisto del software necessario per la connessione e l'interscambio dati del Software Polcity X2 (in uso presso il Comando di Polizia Locale), con la piattaforma delle notifiche digitali, come da determina del Responsabile del Settore Vigilanza n. 05 in data 10.03.2023;

Viene altresì previsto il finanziamento di € 20.343,50 - Fondi PNRR – Missione 1- Componente 1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità" - Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” Comuni, in considerazione della volontà dell'Amministrazione di accedere al finanziamento che consentirà l'interscambio di dati dello sportello SUAP con la Piattaforma Nazionale Dati (PND).

Sempre con riferimento ai Fondi PNRR, si evidenziano i seguenti finanziamenti connessi ad opere pubbliche del Comune:

- Di € 300.000,00 per la realizzazione della pista ciclopedonale di Via Petrarca - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2.PNRR – ex ART. 139 BIS LEGGE 145/2018 (quota re-imputata all'esercizio 2023 € 288.940,83);
- Di € 160.000,00 per la realizzazione del marciapiede di Via Vivaldi - M2C4 - INVESTIMENTO 2.2.PNRR - ART. 139 BIS LEGGE 145/2018;
- Di € 90.000,00 da destinare ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile - M2C4 INVESTIMENTO 2.2 PNRR - ART. 1 C. 29 E SS LEGGE 160/2019, per ciascuna annualità 2022, 2023 e 2024. Nello specifico, questa Amministrazione ha stabilito di destinare detti contributi ai lavori di efficientamento energetico del centro sportivo comunale (anni 2022 e 2023 per un totale di € 180.000,00) e della scuola primaria di Via Giovenzana (anno 2024 per l'importo di € 90.000,00);
- Di € 325.170,00 da destinare al miglioramento ed alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (per il tramite di SILEA SPA), a seguito della conferma, da parte del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del finanziamento concesso tramite i fondi del PNRR in favore dell'economia circolare – linea d'intervento A “miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” (RIF. M2CIII.1 E M2CIII.2 PNRR).

Per completezza di informazione, si evidenzia, infine, che questo Comune è risultato assegnatario dei seguenti ulteriori contributi, ammessi successivamente a finanziamento sul PNRR (c.d. misure non native):

- di € 90.000,00, destinato ai lavori di efficientamento energetico del Municipio (interventi all'involucro e termoregolazione) - M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - MISURA M2C4I0202 - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - cup H22J20000050006 - Art. 1 commi 29-37 legge 160/2019 (assegnato nell'annualità 2020);
- di € 168.000,00, destinato ai lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale di Via Montereio - M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Misura M2C4I0202 - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP H21B200000240004 - Art. 1 commi 29-37 legge 160/2019 e art. 47, comma 1, D.l. 104/2020 (assegnato nell'annualità 2021);
- di € 12.000,00, destinato ai lavori di efficientamento energetico del Municipio (sostituzione corpi illuminanti) - M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Misura M2C4I0202 - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP H29J21006020001 - Art. 1 commi 29-37 legge 160/2019 e art. 47, comma 1, D.l. 104/2020 (assegnato nell'annualità 2021);

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

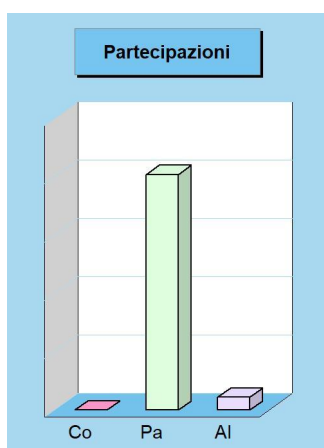


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	807.495,00
Altro (AP_BIIV.1c)	3	44.115,01
Totale	5	851.610,01

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.968.620,00	5,120000 %	561.600,00
LARIO RETI HOLDING SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	42.810.322,00	0,570000 %	245.895,00
CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	8,340000 %	0,00
AZIENDA SPECIALE RETESALUTE	Altro (AP_BIV.1c)	430.833,33	10,240000 %	44.115,01
PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	1,200000 %	0,00

SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,120000 %
Attività e note	Gestione ciclo integrato dei rifiuti - Esecuzione di lavori, assunzione e gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana - Produzione di energia elettrica e di energia termica

LARIO RETI HOLDING SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,570000 %
Attività e note	Società capogruppo avente come oggetto sociale, anche per il tramite delle Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale e l'erogazione del servizio idrico integrato, nonché la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore -

CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	8,340000 %
Attività e note	Produzione e diffusione di cultura, arte e spettacolo - Supporto all'azione educativa

AZIENDA SPECIALE RETESALUTE

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	10,240000 %
Attività e note	Servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati alla persona

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,200000 %
Attività e note	Tutela del territorio e dell'ambiente

Organismi gestionali ed erogazione dei servizi

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Di seguito vengono evidenziate le Partecipazioni dirette dell'Ente.

SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE (SILEA Spa)

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,12 %
Attività e note	Gestione ciclo integrato dei rifiuti - Esecuzione di lavori, assunzione e gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana - Produzione di energia elettrica e di energia termica -

LARIO RETI HOLDING SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,57%
Attività e note	Società capogruppo avente come oggetto sociale, anche per il tramite delle Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale e l'erogazione del servizio idrico integrato, nonché la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore -

CONSORZIO BRIANTEO VILLA GREPPI

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	8,34%
Attività e note	Produzione e diffusione di cultura, arte e spettacolo - Supporto all'azione educativa

AZIENDA SPECIALE RETESALUTE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	10,239% (a seguito recesso Comune di Oggiono)
Attività e note	Servizi socio-assistenziali e socio sanitari integrati alla persona

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,20 %
Attività e note	Tutela del territorio e dell'ambiente

Considerazioni e valutazioni

Progetto di fusione per incorporazione in Lario Reti Holding spa di Idrolario Srl

In data 05 ottobre 2018 l'assemblea dei soci di Lario Reti Holding Spa ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella stessa LRH Spa della Società Idrolario Srl.

Tale misura di razionalizzazione era stata individuata dal Consiglio Comunale di Casatenovo in sede di revisione straordinaria e ordinaria delle partecipazioni prevista dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016. (vedasi deliberazioni del CC n. 19/2017, n. 52/2017 e n. 58/2018).

Il suddetto progetto di fusione è stato oggetto di approvazione del Consiglio comunale di Casatenovo con atto n. 36 del 26.07.2018.

A seguito dell'efficacia, in data 21.12.2018, della suddetta fusione, a questo Comune sono state assegnate n. 245.895 azioni, corrispondenti allo 0,60% del capitale sociale di LRH spa.

Progetto di aggregazione societaria interessante Lario reti Holding Spa e società da essa controllate

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 in data 14.03.2018, esecutiva, è stato approvato il progetto di aggregazione societaria interessante "Lario reti holding spa" e le società "ACSM-AGAM Spa", "A2A spa", "ASPEM Spa", e "Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna Spa AEVV".

In data 27 marzo 2018 l'assemblea dei soci di LRH Spa ha approvato il progetto di aggregazione per la parte che interessava Lario Reti Gas ed Acel Service.

Successivamente, le due società controllate da LRH Spa hanno approvato, a loro volta, la fusione in ACSM AGAM, la quale è diventata efficace dopo la stipula dell'atto notarile, a partire dal 1° luglio 2018.

La nuova struttura societaria di Lario reti Holding Spa prevede, pertanto, la sola detenzione di partecipazioni nella Società ACS AGAM, con una quota percentuale del 23,93%.

Progetto di fusione per incorporazione e di scissione interessante Lario Reti Holding Spa e le c.d. patrimoniali idriche

A completamento del percorso già iniziato negli esercizi precedenti di razionalizzazione delle società operanti nel settore idrico, è stato approvato un progetto di:

- *fusione, per incorporazione in Lario Reti Holding Spa (società incorporante) delle Società "AZIENDA SERVIZI INTEGRATI LAMBRO SPA" e "VALBE SERVIZI SPA";*
- *scissione proporzionale del ramo idrico della Società AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE S.R.L. (società scissa) a favore della società LARIO RETI HOLDING S.P.A (società beneficiaria).*

Gli organi amministrativi di Lario Reti Holding S.p.A., Valbe servizi S.p.a., ASIL S.p.a., e AUSM S.r.L. hanno predisposto e approvato il progetto comune di fusione e scissione secondo quanto previsto dall'art. 2501 e segg. e dall'art 2506 e seguenti del codice civile.

Il progetto di cui sopra è stato approvato dal Consiglio Comunale di Casatenovo con deliberazione n. 72 del 30.12.2019, esecutiva ai sensi di legge.

A seguito dell'efficacia, in data 14.10.2020, della suddetta operazione di fusione/incorporazione, a questo Comune risultano assegnate n. 245.895 azioni, corrispondenti allo 0,57% del capitale sociale di LRH spa.

Azienda speciale Retesalute:

In data 14.03.2019 si sono formalizzati gli atti relativi:

- al recesso della Provincia di Lecco (deliberato dal Consiglio Comunale in data 28.12.2018, con atto n.59);
- all'ingresso di n. 4 Comuni (Ello, Nibionno, Oggiono e Sirone), deliberato dal Consiglio Comunale in data 14.01.2019, atto n. 2;
- all'incremento del capitale di dotazione dell'Azienda speciale, per un ammontare complessivo pari ad € 400.000,00 da ripartire negli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 (deliberato dal Consiglio comunale in data 14.01.2019, con atto n. 3), con la seguente partecipazione al capitale sociale dell'Azienda da parte di questo Comune:

- Anno 2019 - € 21.188,53 corrispondente al 9,567%

- Anno 2020 - € 32.651,77 corrispondente al 9,562%

- Anno 2021 - € 44.115,01 corrispondente al 9,559%

Procedura di messa in liquidazione volontaria dell'Azienda speciale Retesalute

Con deliberazione n. 15 in data 13.04.2021 il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 555 della legge 147/2013, ha formalizzato la procedura di liquidazione volontaria dell'azienda speciale RETESALUTE a causa delle perdite degli ultimi 5 esercizi, accertate a posteriori.

A seguito dell'attività di ricostruzione della contabilità dell'azienda da parte del Collegio dei liquidatori e dei consulenti nominati dall'Azienda medesima, in data 30 settembre 2021 l'assemblea dei soci ha approvato i bilanci di esercizio 2018 (previa revoca della Deliberazione dell'Assemblea n. 11/2019 di approvazione del medesimo Bilancio 2018), 2019 e 2020 con le risultanze finali indicate nella tabella sopra riportata e con l'accertamento di una perdita accumulata di complessivi € 3.933.857,00.

La stessa Assemblea in data 20.10.2021 ha approvato il Piano di risanamento e della continuità aziendale 2021/2023.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 in data 15.11.2021 questo Ente ha provveduto al ripiano dei disavanzi accertati per la quota di propria competenza risultante dalla ricostruzione proposta dall'organo di liquidazione, ammontante ad € 440.938,63.

Con successiva deliberazione n. 03 in data 04.02.2022 il Consiglio comunale, sulla base delle certificazioni rese dal Collegio dei liquidatori secondo le quali, l'azienda risultava aver intrapreso un percorso di riequilibrio del proprio complessivo assetto finanziario, ha fornito gli indirizzi ai fini della revoca della procedura di liquidazione volontaria e della ripresa ordinaria della gestione aziendale.

La revoca dello stato di liquidazione dell'Azienda è stata approvata dall'Assemblea di Retesalute nella seduta del 09.02.2022 e formalizzata con atto notarile in data 19.02.2022 (verbale differito n. 76369 di rep.del Notaio Brini di Missaglia).

Nella stessa seduta è stato altresì deliberato il recesso del Comune di Oggiono.

A seguito di tale recesso, il capitale di dotazione al 31.12.2022 dell'Azienda speciale è di € 430.833,33, con una quota di partecipazione di questo Comune pari al 10,239%.

Consorzio Brianteo Villa Greppi: con deliberazione del Consiglio comunale in data 30.03.2022, esecutiva, è stata deliberata la modifica dello Statuto e della Convenzione costitutiva con il recesso dei Comuni di Besana in Brianza, Briosco e Veduggio con Colzano

Opere pubbliche già finanziate nel Bilancio di Previsione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione. Di seguito viene riportato l'elenco delle opere già finanziate in corso/di prossima realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

LAVORI DI RESTAURO CHIESINE SANTA MARGHERITA E SANTA GIUSTINA
LAVORI DI RESTAURO CHIESINE SANTA MARGHERITA E SANTA GIUSTINA
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - 1^ LOTTO
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE IN VIA PETRARCA - FONDI PNRR
COSTRUZIONE NUOVO MARCIAPIEDE IN VIA VIVALDI - FONDI PNRR
COSTRUZIONE NUOVO MARCIAPIEDE IN VIA VIVALDI - FONDI COMUNALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI - ANNO 2022 - FONDI COMUNALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI - ANNO 2022 - FONDI STATALI
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO SPORTIVO DI VIA VOLTA - FONDI PNRR
SVILUPPO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA VOLTA
SVILUPPO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA VOLTA
RIQUALIFICAZIONE AREA SGAMBAMENTO CANI
REALIZZAZIONE BAGNI PARCO VIVO
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VIVO
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE PARCO VIVO - FONO AREE VERDI
REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE PROTETTO VIA DE GASPERI
REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE PROTETTO VIA DE GASPERI
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA MONTEREGIO - FONDI PNRR
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - 2022

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI ROGOREDO
LAVORI ASFALTATURA STRADE COMUNALI 2023 - FONDI STATALI
LAVORI ASFALTATURA STRADE COMUNALI 2023 - FONDI COMUNALI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
LAVORI DI RESTAURO CHIESINE SANTA MARGHERITA E SANTA GIUSTINA	2021	22.687,78	22.687,78
LAVORI DI RESTAURO CHIESINE SANTA MARGHERITA E SANTA GIUSTINA	2022	186.676,22	171.349,39
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - 1^ LOTTO	2023	6.560.000,00	999.834,65
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE IN VIA PETRARCA - FONDI PNRR	2023	300.000,00	241.987,31
COSTRUZIONE NUOVO MARCIAPIEDE IN VIA VIVALDI - FONDI PNRR	2023	160.000,00	68.927,38
COSTRUZIONE NUOVO MARCIAPIEDE IN VIA VIVALDI - FONDI COMUNALI	2023	120.000,00	11.581,99
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI - ANNO 2022 - FONDI COMUNALI	2022	70.000,00	62.573,16
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI - ANNO 2022 - FONDI STATALI	2022	60.000,00	60.000,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRO SPORTIVO DI VIA VOLTA - FONDI PNRR	2022	90.000,00	88.840,24
SVILUPPO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA VOLTA	2023	550.000,00	50.887,60
SVILUPPO DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA VOLTA	2023	710.000,00	550,00
RIQUALIFICAZIONE AREA SGAMBAMENTO CANI	2022	48.638,86	38.638,86
REALIZZAZIONE BAGNI PARCO VIVO	2023	52.000,00	45.760,53
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO VIVO	2023	50.000,00	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE PARCO VIVO - FONO AREE VERDI	2023	20.000,00	0,00
REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE PROTETTO VIA DE GASPERI	2023	43.187,14	0,00
REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE PROTETTO VIA DE GASPERI	2023	11.812,16	5.597,38
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA MONTEREGIO - FONDI PNRR	2022	168.000,00	150.462,99
INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - 2022	2023	130.000,00	30,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI ROGOREDO	2023	300.000,00	30,00
LAVORI ASFALTATURA STRADE COMUNALI 2023 - FONDI STATALI	2023	30.000,00	0,00
LAVORI ASFALTATURA STRADE COMUNALI 2023 - FONDI COMUNALI	2023	81.338,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Delle opere di cui sopra, le seguenti risultano finanziate a valere sui fondi del PNRR tenuto conto che all'interno di tale finanziamento sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 139 e ss. della legge n. 145/2018 e di all'art. 1, commi 29 e ss. della legge n. 160/2019:

- Lavori di realizzazione pista ciclopedonale in Via Petrarca - € 300.000,00 - (Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4 - Investimento 2.2 PNRR);
- Lavori di costruzione nuovo marciapiede in Via Vivaldi - quota fin. statale - € 160.000,00 (Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4 - Investimento 2.2 PNRR);
- Realizzazione pista ciclabile in località Monteregio - € 168.000,00 (Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - M2C4 - Investimento 2.2 PNRR)

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

DIRITTI DI SEGRETERIA
 CONCESSIONE LOCALI COMUNALI
 SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POMERIGGI A SCUOLA
 TRASPORTO SCOLASTICO
 CONCORSO UTENTI SERVIZI SOCIALI
 SERVIZI CIMITERIALI - CESSIONE LOCULI
 DIRITTI DI ISTRUTTORIA ATTI UFFICIO COMMERCIO
 UTILIZZO PALESTRE COMUNALI
 CANONE DI CONCESSIONE AUTORIZ. O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
 CANONE DI CONC. OCCUPAZ.AREE DESTIN.COMMERCIO SU AREE PUBBL.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 DIRITTI DI SEGRETERIA	56.500,00	12,7 %	56.500,00	56.500,00
2 CONCESSIONE LOCALI COMUNALI	12.300,00	2,8 %	12.300,00	12.300,00
3 SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POMERIGGI A SCUOLA	13.000,00	2,9 %	13.000,00	13.000,00
4 TRASPORTO SCOLASTICO	42.000,00	9,4 %	42.000,00	42.000,00
5 CONCORSO UTENTI SERVIZI SOCIALI	85.000,00	19,0 %	85.000,00	85.000,00
6 SERVIZI CIMITERIALI - CESSIONE LOCULI	110.000,00	24,6 %	110.000,00	110.000,00
7 DIRITTI DI ISTRUTTORIA ATTI UFFICIO COMMERCIO	1.500,00	0,3 %	1.500,00	1.500,00
8 UTILIZZO PALESTRE COMUNALI	3.000,00	0,7 %	3.000,00	3.000,00
9 CANONE DI CONCESSIONE AUTORIZ. O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	117.000,00	26,3 %	117.000,00	117.000,00
10 CANONE DI CONC. OCCUPAZ.AREE DESTIN.COMMERCIO SU AREE PUBBL.	6.000,00	1,3 %	6.000,00	6.000,00
Totale	446.300,00	100,0 %	446.300,00	446.300,00

Denominazione	DIRITTI DI SEGRETERIA
Indirizzi	Invarianza dei diritti nel triennio
Gettito stimato	2024: € 56.500,00 2025: € 56.500,00 2026: € 56.500,00

Denominazione Indirizzi	CONCESSIONE LOCALI COMUNALI Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2024: € 12.300,00 2025: € 12.300,00 2026: € 12.300,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZIO DI PRE-SCUOLA E POMERIGGI A SCUOLA Invarianza delle tariffe nel triennio - eventuale adeguamento Istat
Gettito stimato	2024: € 13.000,00 2025: € 13.000,00 2026: € 13.000,00
Denominazione Indirizzi	TRASPORTO SCOLASTICO Invarianza delle tariffe nel triennio - mantenimento agevolazioni per più utilizzatori del servizio all'interno del medesimo nucleo familiare - eventuale adeguamento Istat
Gettito stimato	2024: € 42.000,00 2025: € 42.000,00 2026: € 42.000,00
Denominazione Indirizzi	CONCORSO UTENTI SERVIZI SOCIALI Invarianza delle tariffe nel triennio - eventuale adeguamento Istat
Gettito stimato	2024: € 85.000,00 2025: € 85.000,00 2026: € 85.000,00
Denominazione Indirizzi	SERVIZI CIMITERIALI - CESSIONE LOCULI Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2024: € 110.000,00 2025: € 110.000,00 2026: € 110.000,00
Denominazione Indirizzi	DIRITTI DI ISTRUTTORIA ATTI UFFICIO COMMERCIO Invarianza dei diritti nel triennio
Gettito stimato	2024: € 1.500,00 2025: € 1.500,00 2026: € 1.500,00
Denominazione Indirizzi	UTILIZZO PALESTRE COMUNALI Invarianza delle tariffe nel triennio
Gettito stimato	2024: € 3.000,00 2025: € 3.000,00 2026: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi	CANONE DI CONCESSIONE AUTORIZ. O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA Conferma delle tariffe già in vigore
Gettito stimato	2024: € 117.000,00 2025: € 117.000,00 2026: € 117.000,00
Denominazione Indirizzi	CANONE DI CONC. OCCUPAZ. AREE DESTIN. COMMERCIO SU AREE PUBBL. Conferma delle tariffe già in vigore
Gettito stimato	2024: € 6.000,00 2025: € 6.000,00 2026: € 6.000,00

Tributi e politica tributaria

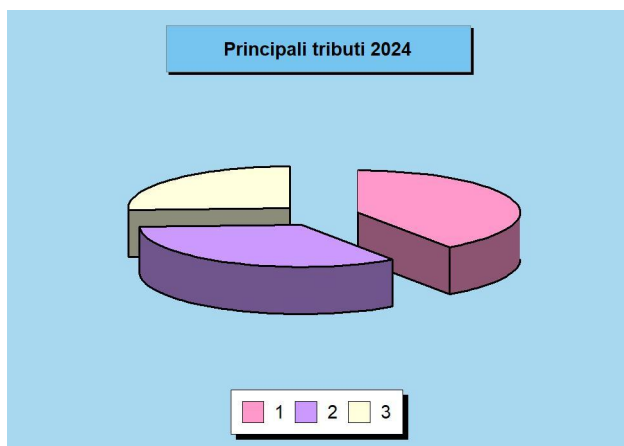
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU - proventi esercizio di competenza	1.975.000,00	40,5 %	1.979.000,00	1.984.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.650.000,00	33,8 %	1.880.000,00	1.880.000,00
3 TARI - proventi esercizio di competenza	1.253.700,00	25,7 %	1.253.700,00	1.253.700,00
Totale	4.878.700,00	100,0 %	5.112.700,00	5.117.700,00

Denominazione	IMU - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Mantenimento aliquote già in vigore per l'anno 2022 allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati dall' Ente nonchè per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.
Gettito stimato	2024: € 1.975.000,00 2025: € 1.979.000,00 2026: € 1.984.000,00
Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Mantenimento aliquota già in vigore per l'anno 2022. Dall'annualità 2025 previsto adeguamento aliquota.
Gettito stimato	2024: € 1.650.000,00 2025: € 1.880.000,00 2026: € 1.880.000,00
Denominazione	TARI - proventi esercizio di competenza
Indirizzi	Approvazione delle tariffe sulla base del PEF predisposto secondo le indicazioni di ARERA
Gettito stimato	2024: € 1.253.700,00 2025: € 1.253.700,00 2026: € 1.253.700,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

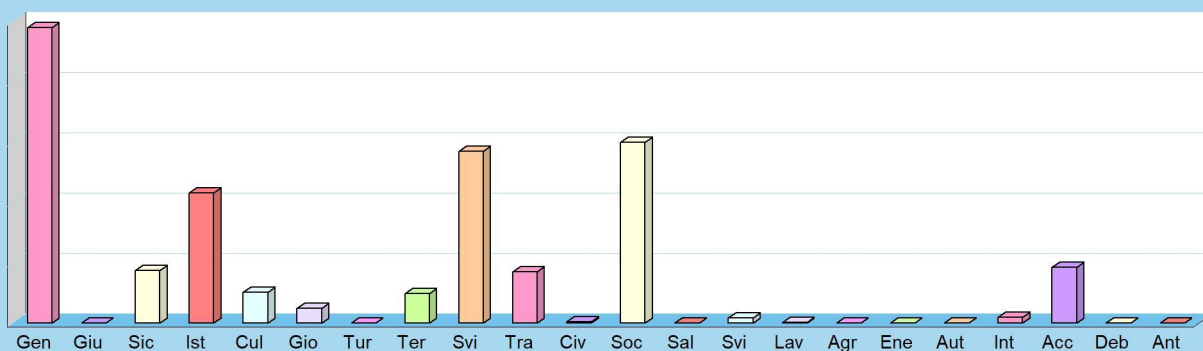
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.444.963,11	28,8 %	2.405.291,11	2.399.065,11
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	434.695,00	5,1 %	435.395,00	435.395,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.074.920,00	12,7 %	1.230.920,00	1.149.040,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	252.660,00	3,0 %	252.150,00	251.630,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	119.150,00	1,4 %	118.680,00	118.320,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	243.556,15	2,9 %	236.515,00	236.515,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.420.812,00	16,8 %	1.417.975,00	1.416.890,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	421.210,00	5,0 %	416.480,00	412.600,00
11 Soccorso civile	Civ	8.300,00	0,1 %	8.300,00	8.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.496.377,00	17,7 %	1.491.382,00	1.489.052,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	40.850,00	0,5 %	40.850,00	40.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	48.710,00	0,6 %	48.710,00	48.710,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	460.437,57	5,4 %	459.830,57	465.407,57
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		8.468.640,83	100,0 %	8.564.478,68	8.473.774,68

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

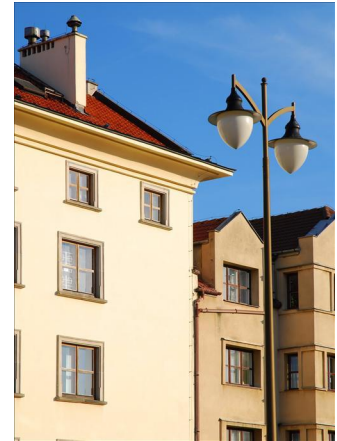
Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	7.249.319,33	352.385,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.305.485,00	48.200,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.454.880,00	1.829.060,69	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	756.440,00	98.900,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	356.150,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	716.586,15	399.138,05	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.255.677,00	380.310,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.250.290,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	24.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.476.811,00	128.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	122.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	146.130,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.385.675,71	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.189.071,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400.000,00
Totale	25.506.894,19	3.667.993,74	0,00	1.189.071,00	5.400.000,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	7.249.319,33	352.385,00	7.601.704,33
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.305.485,00	48.200,00	1.353.685,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.454.880,00	1.829.060,69	5.283.940,69
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	756.440,00	98.900,00	855.340,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	356.150,00	12.000,00	368.150,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	716.586,15	399.138,05	1.115.724,20
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.255.677,00	380.310,00	4.635.987,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.250.290,00	420.000,00	1.670.290,00
11 Soccorso civile	24.900,00	0,00	24.900,00
12 Politica sociale e famiglia	4.476.811,00	128.000,00	4.604.811,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	122.550,00	0,00	122.550,00
15 Lavoro e formazione professionale	6.000,00	0,00	6.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	146.130,00	0,00	146.130,00
20 Fondi e accantonamenti	1.385.675,71	0,00	1.385.675,71
50 Debito pubblico	1.189.071,00	0,00	1.189.071,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.400.000,00	0,00	5.400.000,00
Totale	32.095.965,19	3.667.993,74	35.763.958,93

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

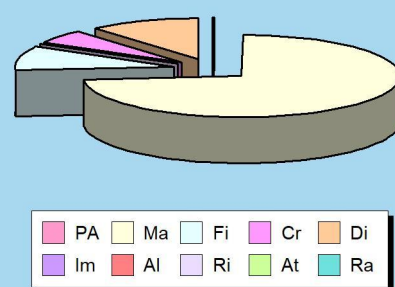
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	64.392,04
Immobilizzazioni materiali	30.081.117,48
Immobilizzazioni finanziarie	3.899.575,81
Rimanenze	7.260,56
Crediti	2.244.985,26
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.620.724,24
Ratei e risconti attivi	977,56
Totale	40.919.032,95

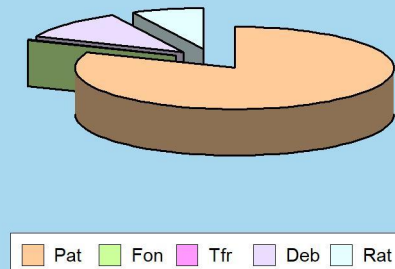
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	33.200.483,80
Fondo per rischi ed oneri	80.541,17
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.646.510,48
Ratei e risconti passivi	2.991.497,50
Totale	40.919.032,95

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

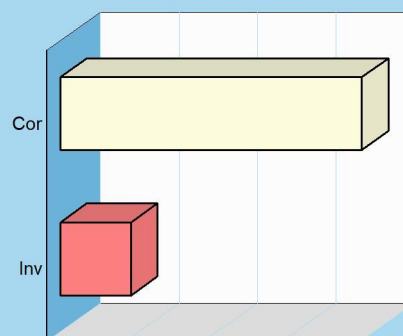
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	383.506,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	250,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		90.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	383.756,00	90.000,00

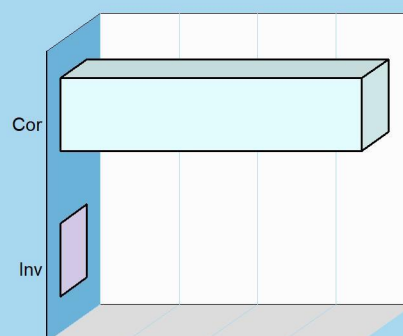
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	767.012,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	767.512,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	6.551.217,91	6.551.217,91	6.551.217,91
Tit.2 - Trasferimenti correnti	533.118,42	533.118,42	533.118,42
Tit.3 - Extratributarie	1.619.584,70	1.619.584,70	1.619.584,79
Somma	8.703.921,03	8.703.921,03	8.703.921,12
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	870.392,10	870.392,10	870.392,11

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	252.425,00	314.081,00	222.800,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	252.425,00	314.081,00	222.800,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	252.425,00	314.081,00	222.800,00

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	870.392,10	870.392,10	870.392,11
Esposizione effettiva	252.425,00	314.081,00	222.800,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	617.967,10	556.311,10	647.592,11

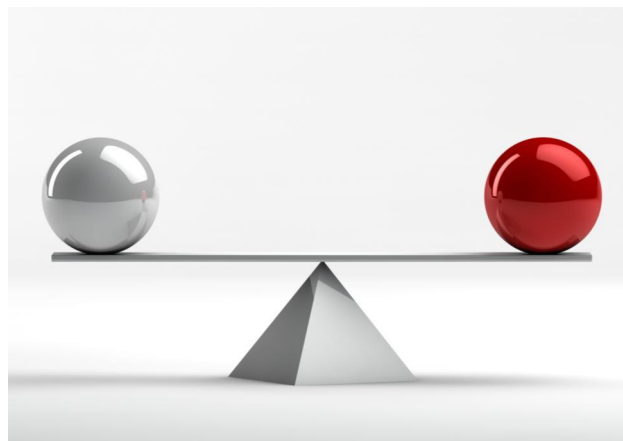
Considerazioni e valutazioni

Per l'annualità 2024, l'esposizione effettiva indicata nella Tabella di cui sopra, tiene conto, per intero, degli interessi riferiti al prestito flessibile di € 6.160.000,00 che questo Ente ha contratto con la Cassa DDPP per la realizzazione della nuova scuola media, nel rispetto dei Principi contabili di cui all'Allegato A/2 al D.Lgs 118/2011 che così recitano: *Con riferimento al finanziamento flessibile, si ricorda che, ai fini della verifica del limite d'indebitamento, è necessario fare riferimento all'importo complessivo del finanziamento necessario per la realizzazione dell'investimento risultante dal contratto di finanziamento, anche se la relativa entrata è accertata in più esercizi. Tale prestito entra in ammortamento a partire dal 2025.*

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

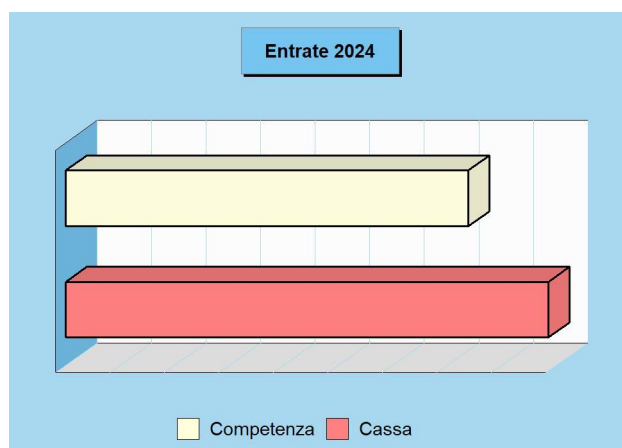
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



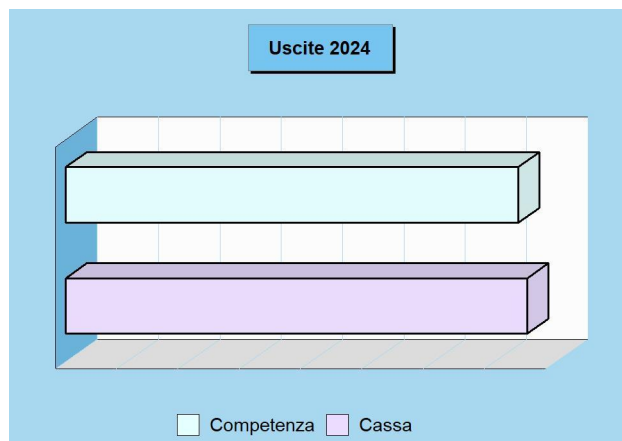
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.588.300,00	7.776.545,00
Trasferimenti	383.756,00	491.319,40
Extratributarie	1.468.810,00	2.382.893,50
Entrate C/capitale	854.265,00	964.265,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	1.640.560,69	0,00
Anticipazioni	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi	1.601.000,00	1.689.050,00
Fondo pluriennale	429.757,88	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.608.969,30
Totale	14.766.449,57	17.713.042,20



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	8.468.640,83	8.715.504,91
Spese C/capitale	2.537.963,74	2.512.584,10
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	358.845,00	358.845,00
Chiusura anticipaz.	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi	1.601.000,00	1.660.663,35
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	14.766.449,57	15.047.597,36



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	6.832.300,00	6.841.300,00
Trasferimenti	383.756,00	383.756,00
Extratributarie	1.438.610,00	1.430.200,00
Entrate C/capitale	764.765,00	765.265,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.800.000,00	1.800.000,00
Entrate C/terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Fondo pluriennale	79.278,68	79.278,68
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.899.709,68	12.900.799,68

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	8.564.478,68	8.473.774,68
Spese C/capitale	464.765,00	665.265,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	469.466,00	360.760,00
Chiusura anticipaz.	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese C/terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.899.709,68	12.900.799,68

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	6.588.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	383.756,00
Extratributarie	(+)	1.468.810,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.440.866,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	86.619,83
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		386.619,83
Totale		8.827.485,83

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	8.468.640,83
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	358.845,00
Impieghi ordinari		8.827.485,83
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.827.485,83

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	854.265,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	300.000,00
Risorse ordinarie		554.265,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	343.138,05
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	1.640.560,69
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.983.698,74
Totale		2.537.963,74

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.537.963,74
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.537.963,74
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.537.963,74

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	8.827.485,83
Investimenti	(+)	2.537.963,74
Movimenti di fondi	(+)	1.800.000,00
Entrate destinate alla programmazione		13.165.449,57
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.601.000,00
Altre entrate		1.601.000,00
Totale bilancio		14.766.449,57

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	8.827.485,83
Investimenti	(+)	2.537.963,74
Movimenti di fondi	(+)	1.800.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		13.165.449,57
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.601.000,00
Altre uscite		1.601.000,00
Totale bilancio		14.766.449,57

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

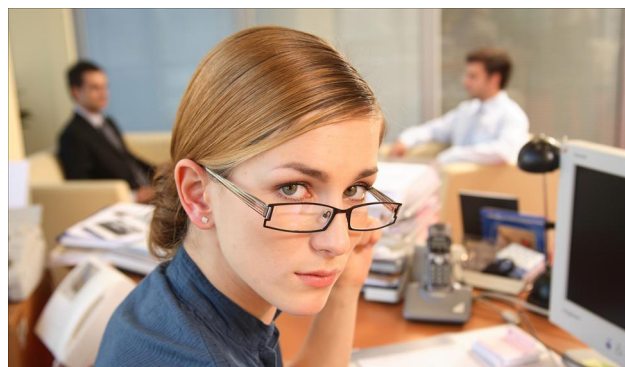
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

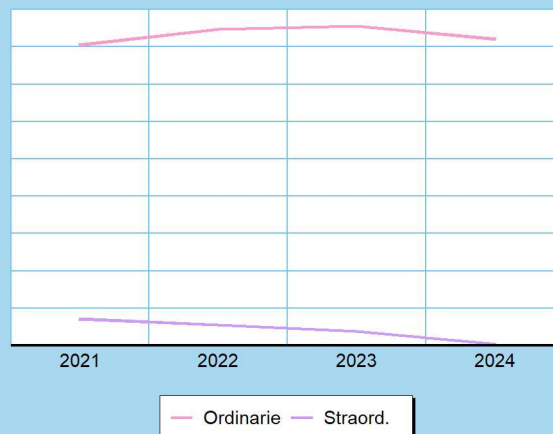
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.827.485,83	8.827.485,83
Investimenti	2.537.963,74	2.537.963,74
Movimento fondi	1.800.000,00	1.800.000,00
Servizi conto terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Totale	14.766.449,57	14.766.449,57



Finanziamento bilancio corrente 2024

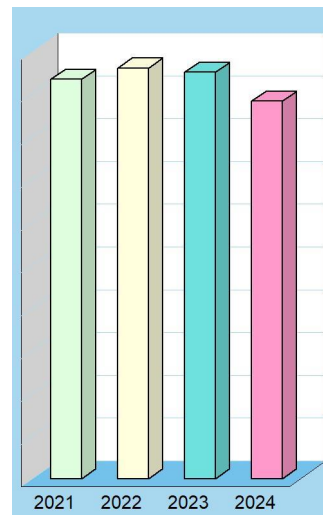
Entrate		2024
Tributi	(+)	6.588.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	383.756,00
Extratributarie	(+)	1.468.810,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.440.866,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	86.619,83
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	300.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		386.619,83
Totale		8.827.485,83

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	6.321.191,23	6.551.217,91	6.591.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	551.221,64	533.118,42	581.892,03
Extratributarie	(+)	1.416.834,50	1.619.584,70	1.609.393,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.289.247,37	8.703.921,03	8.782.285,03
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	94.877,31	89.874,72	161.559,41
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	843.877,34	504.055,16	192.169,54
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	110.000,00	300.000,00	365.180,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.048.754,65	893.929,88	718.908,95
Totale		9.338.002,02	9.597.850,91	9.501.193,98



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



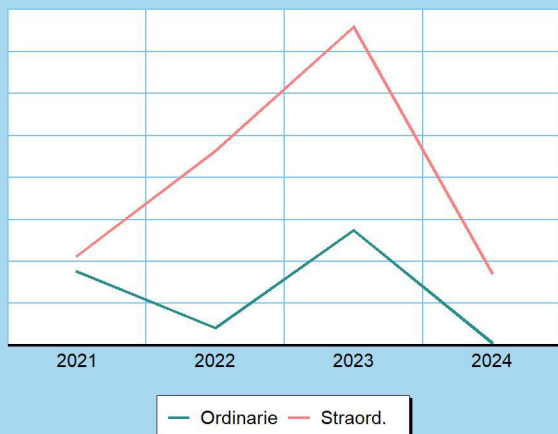
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

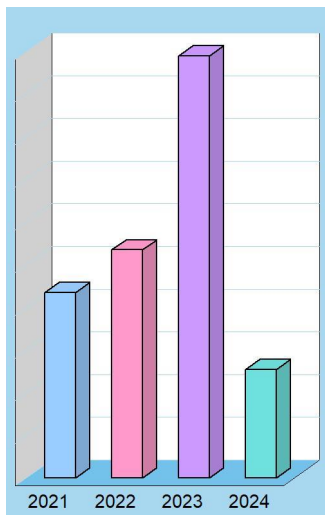
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.827.485,83	8.827.485,83
Investimenti	2.537.963,74	2.537.963,74
Movimento fondi	1.800.000,00	1.800.000,00
Servizi conto terzi	1.601.000,00	1.601.000,00
Totale	14.766.449,57	14.766.449,57

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	854.265,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	300.000,00
Risorse ordinarie		554.265,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	343.138,05
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	1.640.560,69
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.983.698,74
Totale		2.537.963,74



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	2.122.310,83	1.151.722,75	3.222.309,90
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	110.000,00	300.000,00	365.180,00
Risorse ordinarie		2.012.310,83	851.722,75	2.857.129,90
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.441.892,38	1.378.835,55	2.181.816,62
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	890.906,23	2.224.557,06	1.247.132,58
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	886.367,64	3.600.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.332.798,61	4.489.760,25	7.028.949,20
Totale		4.345.109,44	5.341.483,00	9.886.079,10

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

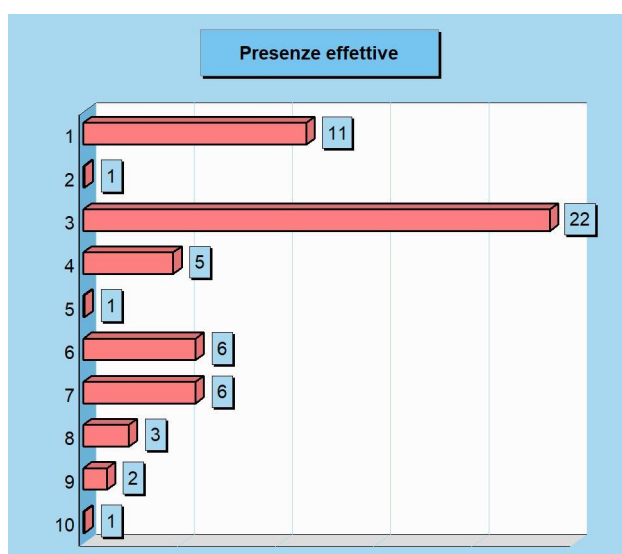
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Le tabelle mostrano la situazione previsionale dell'esercizio 2024.



Personale complessivo

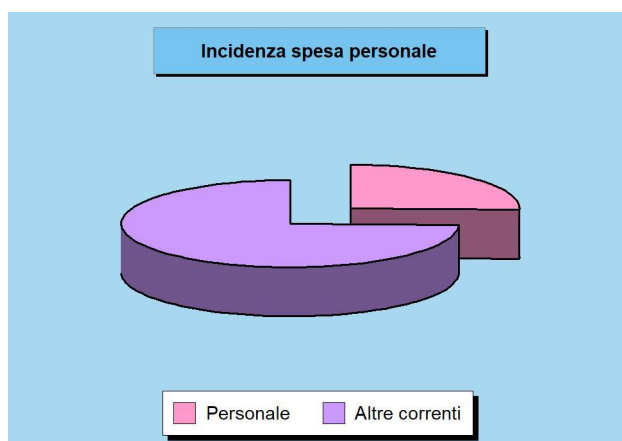
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
1	Operatore esperto amm.contab.	11	11
2	Operatore esperto serv.tecnici	1	1
3	Istruttore ammin. contabile	22	22
4	Istruttore tecnico	5	5
5	Istruttore di Biblioteca	1	1
6	Agente di Polizia Locale	6	6
7	Funzionario ammin. contabile	6	6
8	Funzionario tecnico	3	3
9	Assistente sociale	2	2
10	Funzionario di Polizia Locale	1	1
Personale di ruolo		58	58
Personale fuori ruolo			0
Totale			58



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	58
Dipendenti in servizio: di ruolo	58
non di ruolo	0
Totale personale	58

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.158.785,74
Altre spese correnti	6.309.855,09
Totale spesa corrente	8.468.640,83



Considerazioni e valutazioni

L'Ente ha effettuato la rideterminazione della dotazione organica intesa come personale in servizio, integrata con il piano delle assunzioni che si prevede di attuare, così come previsto dalle linee guida del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018.

I dipendenti in servizio alla data di approvazione del presente documento sono n. 56 (risulta scoperta n. 1 figura di "Istruttore tecnico" presso l'ufficio Urbanistica e di n. 1 figura di "Funzionario amministrativo contabile" presso il Settore Programmazione economico finanziaria). Le n. 56 unità in servizio sono comprensive di n. 1 unità in comando presso il Giudice di Pace.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

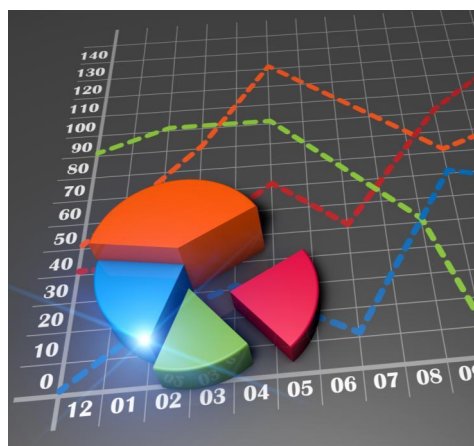
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

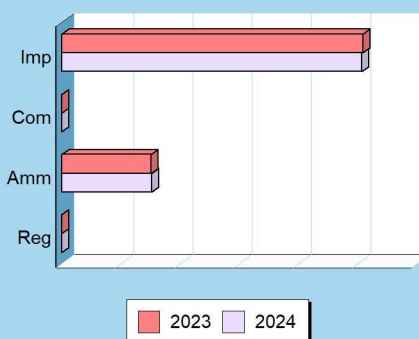
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



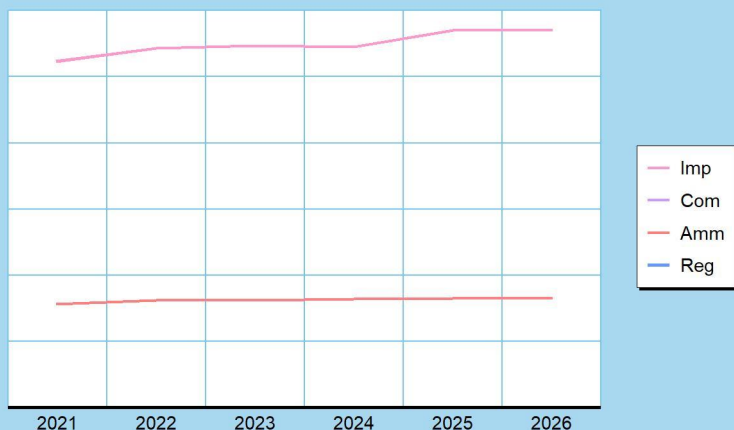
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-2.700,00	6.591.000,00	6.588.300,00
Composizione			
		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.084.700,00	5.065.800,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.506.300,00	1.522.500,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.591.000,00	6.588.300,00

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	4.863.186,05	5.043.859,39	5.084.700,00	5.065.800,00	5.299.800,00	5.308.800,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.458.005,18	1.507.358,52	1.506.300,00	1.522.500,00	1.532.500,00	1.532.500,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.321.191,23	6.551.217,91	6.591.000,00	6.588.300,00	6.832.300,00	6.841.300,00

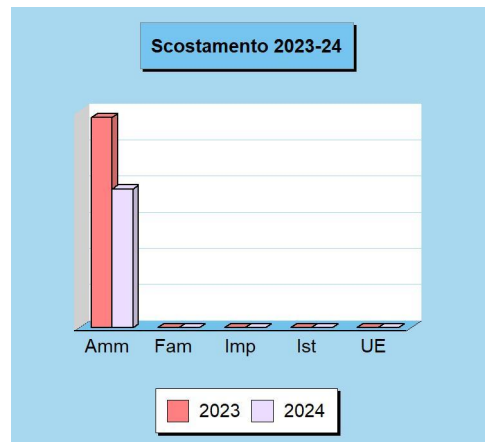
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-198.136,03	581.892,03	383.756,00
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		581.642,03	383.506,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		250,00	250,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		581.892,03	383.756,00



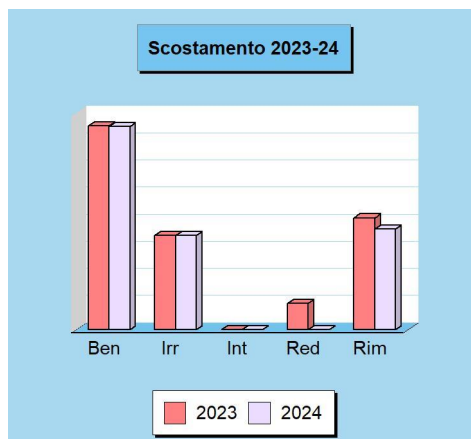
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	476.976,79	533.118,42	581.642,03	383.506,00	383.506,00	383.506,00
Trasf. Famiglie	1.478,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	72.766,00	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	551.221,64	533.118,42	581.892,03	383.756,00	383.756,00	383.756,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-140.583,00	1.609.393,00	1.468.810,00
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		751.583,00	749.600,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		348.100,00	348.100,00
Interessi (Tip.300)		400,00	400,00
Redditi da capitale (Tip.400)		97.050,00	100,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		412.260,00	370.610,00
Totale		1.609.393,00	1.468.810,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	635.106,21	673.478,24	751.583,00	749.600,00	749.700,00	749.700,00
Irregolarità e illeciti	276.938,10	422.575,54	348.100,00	348.100,00	348.100,00	348.100,00
Interessi	1,37	2,27	400,00	400,00	400,00	400,00
Redditi da capitale	160.662,67	119.831,48	97.050,00	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate	344.126,15	403.697,17	412.260,00	370.610,00	340.310,00	331.900,00
Totale	1.416.834,50	1.619.584,70	1.609.393,00	1.468.810,00	1.438.610,00	1.430.200,00

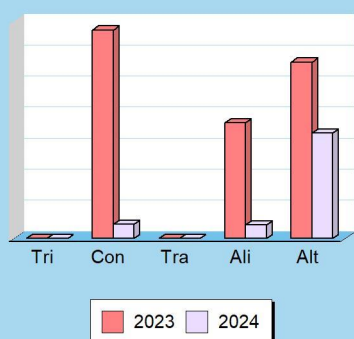
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2023-24



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-2.368.044,90	3.222.309,90	854.265,00
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.342.643,84	90.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		744.015,00	87.015,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.135.651,06	677.250,00
Totale		3.222.309,90	854.265,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	735.913,68	391.768,17	1.342.643,84	90.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	528.512,27	85.633,10	744.015,00	87.015,00	87.015,00	87.015,00
Altre entrate in C/cap.	857.884,88	674.321,48	1.135.651,06	677.250,00	677.750,00	678.250,00
Totale	2.122.310,83	1.151.722,75	3.222.309,90	854.265,00	764.765,00	765.265,00

Considerazioni e valutazioni

Si richiamano i finanziamenti ottenuti a valere sui fondi del PNRR già evidenziati al paragrafo "Next Generation EU" al quale si rimanda.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

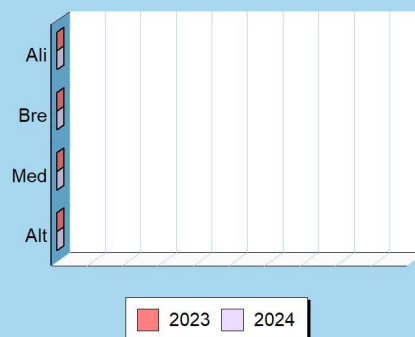
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2023-24



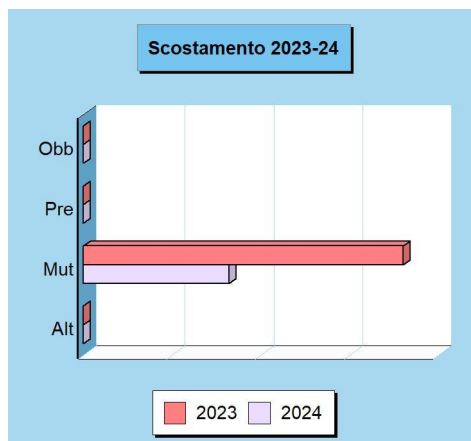
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	-1.959.439,31	3.600.000,00	1.640.560,69
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		3.600.000,00	1.640.560,69
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		3.600.000,00	1.640.560,69

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	886.367,64	3.600.000,00	1.640.560,69	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	886.367,64	3.600.000,00	1.640.560,69	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Come previsto nei documenti programmatori dell'Ente, **nel corso del 2019:**

- è stato sottoscritto il prestito flessibile di € 6.160.000,00 con la Cassa DDPP per il finanziamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado – 1^a lotto. Tale prestito è stato ripartito sul Bilancio in funzione delle spese sostenute ed in parallelo con la previsione di inizio e di esecuzione dei lavori (quota finale € 1.640.560,69 nel 2024).

Per il triennio 2024/2026 non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

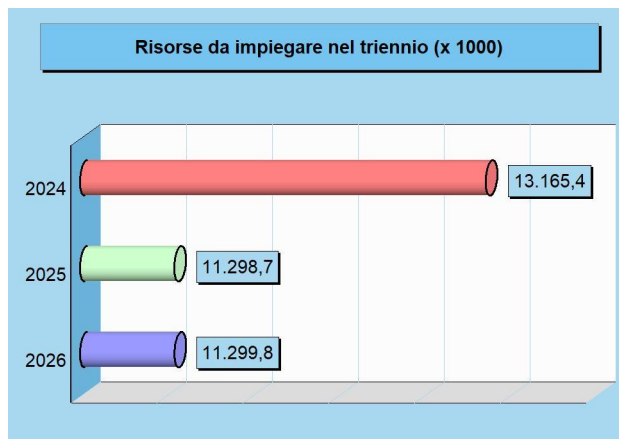
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

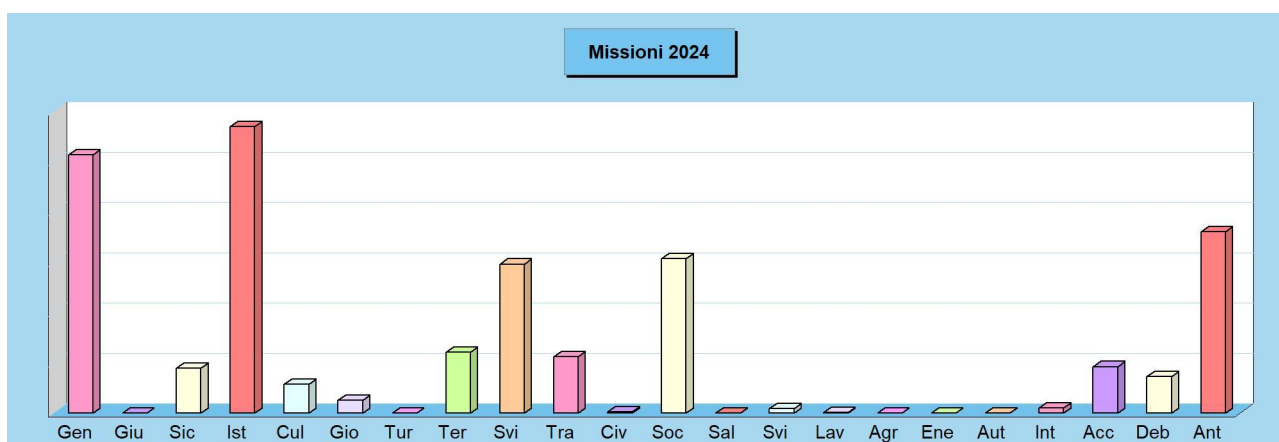
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	2.566.978,11	2.520.446,11	2.514.280,11
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	447.095,00	453.295,00	453.295,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.844.980,69	1.260.420,00	1.178.540,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	284.960,00	285.450,00	284.930,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	123.150,00	122.680,00	122.320,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	604.694,20	255.515,00	255.515,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.479.862,00	1.478.385,00	1.677.740,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	559.210,00	557.480,00	553.600,00
11 Soccorso civile	8.300,00	8.300,00	8.300,00
12 Politica sociale e famiglia	1.535.377,00	1.535.882,00	1.533.552,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	40.850,00	40.850,00	40.850,00
15 Lavoro e formazione professionale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	48.710,00	48.710,00	48.710,00
20 Fondi e accantonamenti	460.437,57	459.830,57	465.407,57
50 Debito pubblico	358.845,00	469.466,00	360.760,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Programmazione effettiva	13.165.449,57	11.298.709,68	11.299.799,68



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

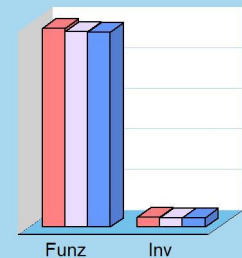
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.444.963,11	2.405.291,11	2.399.065,11
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.444.963,11	2.405.291,11	2.399.065,11
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	122.015,00	115.155,00	115.215,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		122.015,00	115.155,00	115.215,00
Totale		2.566.978,11	2.520.446,11	2.514.280,11

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

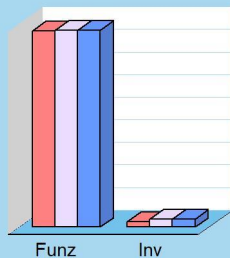
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	434.695,00	435.395,00	435.395,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		434.695,00	435.395,00	435.395,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.400,00	17.900,00	17.900,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.400,00	17.900,00	17.900,00
Totale		447.095,00	453.295,00	453.295,00

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

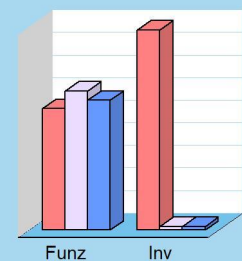
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.074.920,00	1.230.920,00	1.149.040,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.074.920,00	1.230.920,00	1.149.040,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.770.060,69	29.500,00	29.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.770.060,69	29.500,00	29.500,00
Totale		2.844.980,69	1.260.420,00	1.178.540,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	252.660,00	252.150,00	251.630,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		252.660,00	252.150,00	251.630,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	32.300,00	33.300,00	33.300,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		32.300,00	33.300,00	33.300,00
Totale		284.960,00	285.450,00	284.930,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

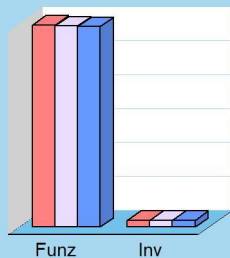
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	119.150,00	118.680,00	118.320,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		119.150,00	118.680,00	118.320,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale		123.150,00	122.680,00	122.320,00

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

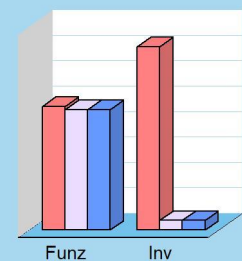
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	243.556,15	236.515,00	236.515,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		243.556,15	236.515,00	236.515,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	361.138,05	19.000,00	19.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		361.138,05	19.000,00	19.000,00
Totale		604.694,20	255.515,00	255.515,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

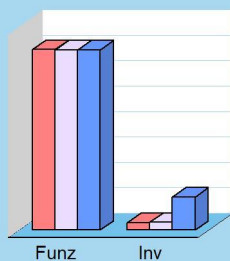
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.420.812,00	1.417.975,00	1.416.890,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.420.812,00	1.417.975,00	1.416.890,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	59.050,00	60.410,00	260.850,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		59.050,00	60.410,00	260.850,00
Totale		1.479.862,00	1.478.385,00	1.677.740,00

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

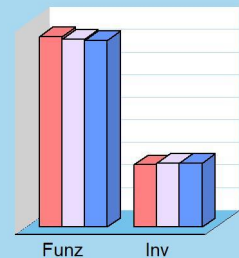
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	421.210,00	416.480,00	412.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		421.210,00	416.480,00	412.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	138.000,00	141.000,00	141.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		138.000,00	141.000,00	141.000,00
Totale		559.210,00	557.480,00	553.600,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

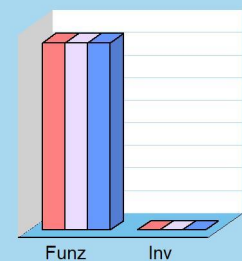
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.300,00	8.300,00	8.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.300,00	8.300,00	8.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.300,00	8.300,00	8.300,00

Destinazione spesa 2024-26



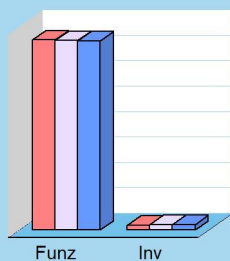
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.496.377,00	1.491.382,00	1.489.052,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.496.377,00	1.491.382,00	1.489.052,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	39.000,00	44.500,00	44.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		39.000,00	44.500,00	44.500,00
Totale		1.535.377,00	1.535.882,00	1.533.552,00

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.850,00	40.850,00	40.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.850,00	40.850,00	40.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		40.850,00	40.850,00	40.850,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

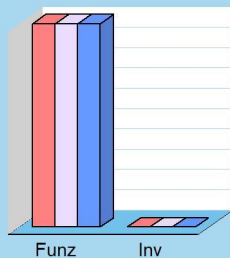
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

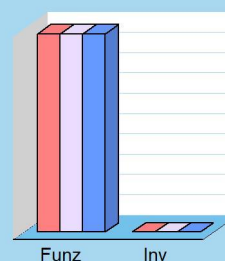
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	48.710,00	48.710,00	48.710,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		48.710,00	48.710,00	48.710,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		48.710,00	48.710,00	48.710,00

Destinazione spesa 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 19

partire dal Bilancio 2021 è prevista la gestione, all'interno del Bilancio comunale, dei fondi del "Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i popoli", e ciò a seguito del subentro al Consorzio Brianteo Villa Greppi, nel ruolo di Ente Capofila, di questo Comune, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 31.07.2020, esecutiva ai sensi di legge.

Tra le spese sopra indicate è dunque ricompreso il finanziamento dei progetti individuati dal predetto Comitato a fronte dei trasferimenti dei Comuni aderenti (previsti nella parte Entrata del Bilancio) nonchè la quota a carico di questo Comune.

Le altre spese previste nella missione sono riferite al Premio "Graziella Fumagalli e Suor Erminia Cazzaniga" .

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	460.437,57	459.830,57	465.407,57
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		460.437,57	459.830,57	465.407,57
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		460.437,57	459.830,57	465.407,57

Destinazione spesa 2024-26



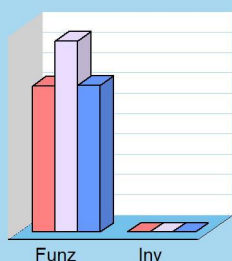
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	358.845,00	469.466,00	360.760,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		358.845,00	469.466,00	360.760,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		358.845,00	469.466,00	360.760,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Si evidenzia, nello specifico, contenuto nell'annualità 2023, l'importo di € 65.180,00 corrispondente al 10% dei programmati ricavi da alienazione dei beni immobili (terreno Via Crotta - porzione immobile di Via Misericordia) da destinare, per legge, all'estinzione anticipata di prestiti.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Spese di funzionamento		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari vincoli e modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali.

Si tratta, nello specifico, della programmazione *dell'affidamento di incarichi a soggetti esterni, del fabbisogno del personale dipendente, dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi e dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio comunale.*

In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente, se non approvati con specifici atti separati, costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Programma incarichi esterni

L'art. 3, comma 55 della legge 24.12.2007, n. 244 e s.m.i. ha stabilito che l'affidamento da parte degli Enti locali di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000.

Questo Ente ha disciplinato, all'interno del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", l'iter per l'affidamento di tali incarichi, nel rispetto della normativa vigente.

Per il triennio 2024/2026 non risultano conferimenti di incarichi rientranti nella fattispecie in esame.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il DPR 24.06.2022, n. 81, ha previsto, per gli Enti con più di 50 dipendenti, la "soppressione" del piano di fabbisogno del personale e la sua inclusione all'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), alla cui approvazione si deve provvedere entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione.

Nel DUP devono quindi essere definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

In sede di approvazione del PIAO verranno poi definite, nel dettaglio, le scelte assunzionali dell'Amministrazione.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma triennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

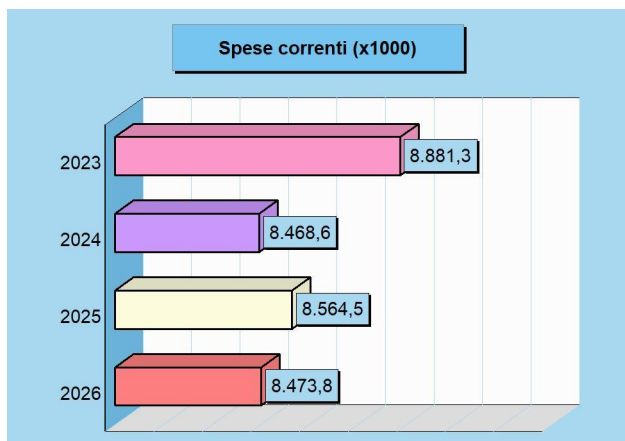
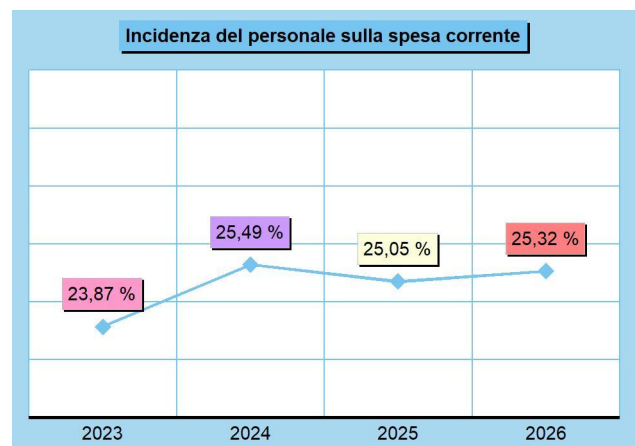
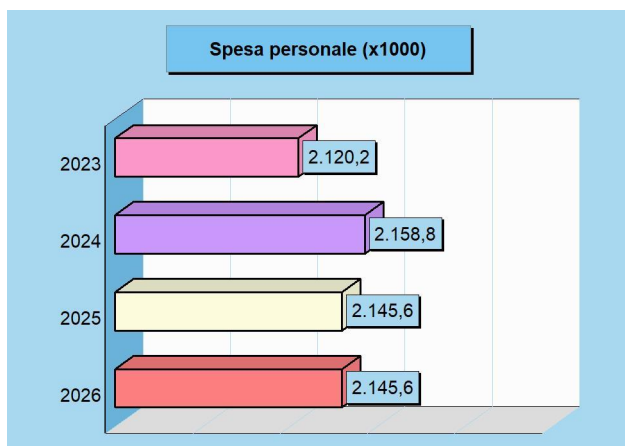
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	58	58	58	58
Dipendenti in servizio: di ruolo	56	58	58	58
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	56	58	58	58
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	2.120.231,43	2.158.785,74	2.145.585,74	2.145.585,74
Spesa corrente	8.881.293,98	8.468.640,83	8.564.478,68	8.473.774,68

Programmazione del fabbisogno del personale

Con riferimento alla gestione del personale, le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad osservare le seguenti disposizioni normative:

L'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482".

L'art. 89, comma 5, del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'articolo 91 del d.lgs. 267/2000 stabilisce che "Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."

L'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."; 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.";

L'art. 557 della Legge n. 296/2006 e s.m.i. prevede:

557-Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

-razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

-contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

L'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 ed in particolare il comma 2 prevede: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"; il comma 3: "In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente" e l'art. 6-ter, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 che prevede:

“Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”.

Le linee guida del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione emanate con decreto 08/02/2018 pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018 sono volte ad orientare la Pubblica Amministrazione nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Le linee di indirizzo per la guida delle pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale approvate con decreto ministeriale 22.07.2022 integrano gli indirizzi approvati nel 2018 e specificano la procedura da seguire per declinare le famiglie professionali in profili di ruolo da collocare nelle varie aree, rispetto ai quali definire finalità, principali responsabilità e attività svolte, e ai quali associare profili di competenza, vale a dire conoscenze e capacità richieste;

L'art. 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici mentre l'art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali.

L'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 detta nuove disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria; il comma 2 del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce: «A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i Comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I Comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018»;

È tuttora vigente il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”, pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020.

PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione - DUP - Bilancio di Previsione

Nell'ordinamento è stato recentemente introdotto, con l'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 131/2021, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Provvedimento cardine per dare attuazione alle previsioni normative in materia di PIAO è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, avente ad oggetto “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”.

Nello specifico, il regolamento ha previsto l'abrogazione, per tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. n.165/2001, con più di 50 dipendenti, del Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in quanto assorbito nell' apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è confluito dunque nella sez. 3 del PIAO- nella Sezione Organizzazione e Capitale Umano. La scadenza per l'approvazione è prevista per il 31 gennaio di ogni anno. Tuttavia, per gli Enti Locali la disciplina ex art. 8, comma 2, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, stabilisce che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di

previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (n.d.r. 31 gennaio), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Secondo il quadro normativo sopra delineato, pertanto, nel DUP vanno "solamente" programmate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente; detta programmazione costituisce quindi il presupposto necessario:

- per la successiva formulazione delle previsioni di spesa di personale del Bilancio;
- per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO, in correlazione agli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

Con riferimento alle norme vigenti in materia di assunzioni, è necessario individuare sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali dell'Ente e procedere alla verifica della situazione rispetto a tutti i vincoli, limiti, adempimenti, relativi a:

- A) Contenimento della spesa di personale
- B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato
- C) Lavoro flessibile
- D) Dotazione organica

Il rispetto delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale viene certificato dall'Organo di revisione.

Per questo Comune, con riferimento al punto A), il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296/2006 è pari a € 1.988.583,69. La spesa del personale sostenuta negli anni precedenti e quella programmata per il triennio 2024-2026 è rispettosa del predetto limite.

Ai sensi della normativa vigente in materia, il Piano del fabbisogno del personale viene declinato con programmazione triennale e aggiornato di anno in anno.

Il piano triennale 2023-2025 è stato approvato, quale allegato al PIAO 2023/2025, con deliberazione della Giunta comunale n. 131 in data 30.06.2023. Riguarda prevalentemente il turnover, che sarà adeguato alle effettive cessazioni che si verificheranno nel periodo di programmazione, con le procedure di reclutamento previste nell'ordinamento. Pertanto, si dà atto del rispetto del contenimento della spesa di personale di cui al precedente punto A).

Le facoltà assunzionali a tempo indeterminato sono determinate secondo i criteri e modalità previsti nel D.M. 17 marzo 2020. Il decreto individua:

- valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- le percentuali massime annuali d'incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f) "comuni da 10.000 a 59.999 abitanti". Per detta fascia demografica, il valore soglia di massima spesa del personale è fissato nel 27% mentre il valore soglia di rientro della maggiore spesa di personale è fissato nel 31%.

Sulla base della verifica rispetto ai dati del Rendiconto 2022, il Comune di Casatenovo si trova entro i valori soglia del 27%.

Per le assunzioni a tempo determinato, in aggiunta al vincolo generale del valore soglia, è confermato il vincolo del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 –art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, pari a € 20.015,95.

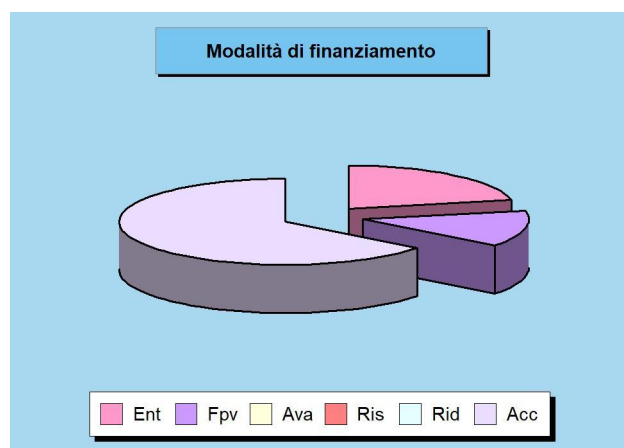
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	554.265,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	343.138,05
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	1.640.560,69
Totale	2.537.963,74



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASFALTI E MARCIAPIEDI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA VIA GIOVENZANA	100.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI IDROGEOLOGICI LOCALITA' C.NA BRACCHI	0,00	0,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI E.R.P. (FIN. FPV)	343.138,05	0,00	0,00
Totale	563.138,05	120.000,00	320.000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli investimenti programmati, sopra individuati, trovano esatta corrispondenza con la programmazione finanziaria del Bilancio di previsione del Comune, nonché con il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026. Per quanto riguarda il finanziamento delle opere, si vedano i paragrafi **"Entrate c/capitale - valutazione e andamento"** e **"Accensione di prestiti - valutazione e andamento"**

Si evidenzia, tuttavia, che è nei programmi dell'Amministrazione la realizzazione di ulteriori interventi non previsti nella presente programmazione legati ai tempi di attuazione dell'Ambito di trasformazione del Centro di Casatenovo, previsto dal PGT.

In particolare:

- il monitoraggio, con il procedere dell'edificazione, del traffico indotto dalla trasformazione urbanistica, per le opportune valutazioni;
- la conseguente previsione, in coerenza con i dati di monitoraggio, delle seguenti misure/interventi per rendere sostenibile l'impatto della trasformazione urbanistica sull'asta della S.P. 51, descritti in ordine di

priorità:

- a) in accordo con quanto già suggerito nelle conclusioni dello Studio della Mobilità depositato, verifica delle ulteriori possibilità di miglioramento con fasi e cicli attuabili in relazione ai flussi in transito dell'impianto semaforico esistente all'intersezione Via Garibaldi-Via della Misericordia – S.P. 51 (associato ad eventuale inversione del senso unico lungo via Garibaldi), da sincronizzarsi con sistema "onda verde" con un possibile nuovo impianto, sempre a ciclo attuato, da realizzarsi all'intersezione S.P. 51-Via Giovenzana;
- b) Riconfigurazione a rotatoria dell'intersezione S.P. 51 (via Roma) - Via del Lavoro, come prefigurato nello Studio Preliminare Ambientale depositato in data 15.7.2019 e conservato agli atti d'ufficio.

Si evidenziano altresì i seguenti ulteriori interventi, ritenuti prioritari, che troveranno realizzazione al reperimento delle relative necessarie risorse finanziarie:

- la riqualificazione logistica ed energetica degli ambulatori di Via Garibaldi;
- gli interventi di efficientamento energetico e di riqualificazione delle scuole primarie;
- la riqualificazione del cortile di ingresso, dei vialetti di accesso e del parcheggio di Villa D'Adda Mariani;
- i lavori di restauro del giardino interno di Villa D'Adda Mariani – 2^ lotto;
- la realizzazione del centro del riuso, presso la piattaforma ecologica;
- i lavori di ampliamento del centro raccolta rifiuti;
- i lavori di restauro della Chiesina di Santa Giustina (2^ lotto);
- la riqualificazione e l'ampliamento del centro sportivo di Via Volta;
- i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale di Rogoredo/C.na Melli;
- i lavori di sistemazione idrogeologica in località C.na Grassi, a monte della diga;
- i lavori di ristrutturazione Piazza della Pace;
- la realizzazione del parcheggio in Via Chioso/Via Greppi;
- la realizzazione della piazza nell'area dell'ex "baita" in Campofioreno.

E' altresì nelle priorità di questa Amministrazione provvedere al completamento della nuova scuola secondaria di primo grado individuando, in parallelo con lo svolgimento dei lavori attualmente in corso (riferiti al 1^ lotto), economie e/o nuove disponibilità, che ne consentano il finanziamento.

In calce al presente Documento viene allegato il Programma triennale delle Opere pubbliche 2024/2026 predisposto secondo le nuove regole introdotte dal D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici), entrato in vigore il 1^ luglio 2023, che prevedono, nello specifico, l'innalzamento della soglia economica dei lavori che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000,00 euro a 150.000,00 euro.

Programmazione acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs 31.03.2023, n. 36 (Nuovo codice dei contratti pubblici), entrato in vigore il 1^a luglio 2023, stabilisce, nello specifico:

- al comma 1: lett. "a":

*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il **programma triennale degli acquisti di beni e servizi**. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*

- al comma 3:

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).



Fino alla data di entrata in vigore del nuovo codice, il programma degli acquisti dei beni e dei servizi era biennale e nello stesso andavano indicati gli acquisti di importi pari o superiori ad € 40.000,00 (rif. art. 21 D.Lgs 50/2016). Nel nuovo Programma triennale vanno invece indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro.

Detto Programma, sintetizzato nella tabella di seguito proposta, è stato redatto da parte dei vari Settori dell'Ente, ciascuno per le proprie competenze, e costituisce la ricognizione/programmazione dei fabbisogni di beni e servizi del Comune per il prossimo triennio 2024/2026 da fornire agli Enti competenti ed alla cittadinanza per la dovuta trasparenza e visibilità, in coerenza con le previsioni di Bilancio.

Come previsto dal Modello ministeriale, le cifre indicate rappresentano la stima dei costi che graveranno sulle annualità del Bilancio indicate, corrispondenti all'arco temporale di validità del programma (2024-2026). Alcuni servizi troveranno la loro manifestazione numeraria anche sulle annualità successive.

Potrà essere modificato ed integrato in ragione sia di sopravvenute esigenze sia di future indicazioni applicative ed attuative da parte degli Enti competenti.

In calce al presente Documento viene riportato il "programma triennale degli acquisti di beni e servizi" predisposto sulla base del Modello approvato con il nuovo Codice.

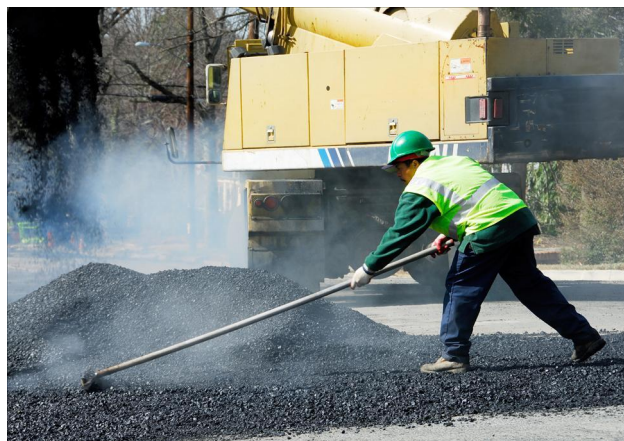
Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
FORNITURA GAS NATURALE IMMOBILI COMUNALI 2024-2025	132.250,00	185.150,00	0,00
FORNITURA GAS NATURALE IMMOBILI COMUNALI 2025-2026	0,00	132.250,00	185.150,00
FORNITURA GAS NATURALE IMMOBILI COMUNALI 2026-2027	0,00	0,00	132.250,00
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMUNE	1.250,00	67.000,00	67.000,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI 2023/2024	165.000,00	273.000,00	0,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI 2024/2025	0,00	165.000,00	273.000,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI COMUNALI 2026/2027	0,00	0,00	165.000,00
SGOMBERO NEVE E SPARGISALE SU STRADE COMUNALI	0,00	0,00	21.818,18
AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	192.800,00	482.000,00	482.000,00
MANUTENZIONE APPLICATIVI INFORMATICI	35,00	84.000,00	84.000,00
SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	65.500,00	78.600,00	78.600,00
SERVIZI CIMITERIALI	0,00	71.909,91	123.274,12
Totale	556.835,00	1.538.909,91	1.612.092,30

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

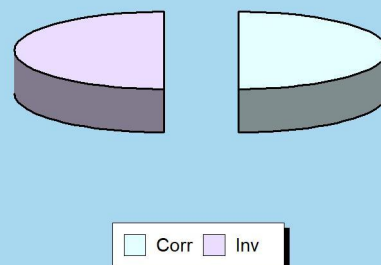
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	180.000,00	420.000,00	600.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		300.000,00	300.000,00
Oneri che finanziano investimenti		120.000,00	300.000,00
Totale		420.000,00	600.000,00

Destinazione oneri 2024



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	110.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000,00
Investimenti	491.814,21	235.644,69	120.000,00	300.000,00	300.000,00	500.000,00
Totale	601.814,21	535.644,69	420.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Considerazioni e valutazioni

Destinazione dei proventi degli oneri di urbanizzazione La legge n.232/2016 ha previsto che dall' 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati **esclusivamente e senza vincoli temporali** a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Per il triennio di programmazione, tenuto anche conto dei maggiori oneri finanziari relativi all'assunzione del prestito flessibile per il finanziamento della nuova scuola media nonché dei rincari delle utenze di energia elettrica e gas degli immobili comunali, è prevista la destinazione di una quota dei suddetti proventi a spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, negli importi evidenziati nella Tabella sopra riportata.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione L'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133 prevede che... ..per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di Previsione. L'inclusione dei beni nel piano di cui trattasi comporta la classificazione dell'immobile come patrimonio disponibile; l'elenco degli immobili da alienare e valorizzare:

- ha effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- produce gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, nonché gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile.

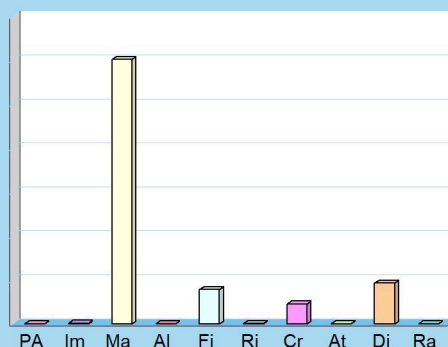
Tale Elenco viene proposto in calce al presente Documento.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	64.392,04
Immobilizzazioni materiali	30.081.117,48
Immobilizzazioni finanziarie	3.899.575,81
Rimanenze	7.260,56
Crediti	2.244.985,26
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.620.724,24
Ratei e risconti attivi	977,56
Totale	40.919.032,95

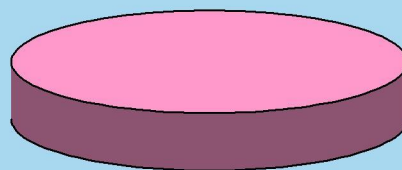
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 PROVENTI TRASFORMAZIONE AREE..	30.000,00
Totale	30.000,00

Valore totale alienazioni



1

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2024	2025	2026
1 PROVENTI TRASFORMAZIONE AREE..	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2024	2025	2026
1 PROVENTI TRASFORMAZIONE AREE..	0	0	0
Totale	0	0	0

LA TRADUZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE NELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ENTE - STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In occasione della predisposizione del DUP, questa Amministrazione provvede alla verifica dello stato di attuazione delle Linee Programmatiche di mandato in attuazione di quanto previsto dall'art. 25, comma 5, dello Statuto vigente.

STATO ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE 2019 - 2024

(Comprehensive degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 luglio 2019)

SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE

Come nei mandati precedenti al primo posto mettiamo i temi della scuola e della formazione, perché crediamo che l'investimento sulle future generazioni sia il motore per costruire una comunità solida e migliorare il nostro paese.

Al tema della scuola e della formazione non può che affiancarsi il tema del lavoro come strumento di autonomia e crescita umana. Scuola, formazione e lavoro, quindi, come strumenti per promuovere la persona, valorizzare i talenti e i meriti di ciascuno, prevenire il disagio attraverso l'autonomia e l'inclusione sociale, e consentire ad ogni persona di "cercare e creare" il proprio progetto di vita.

Scuole

La cura dell'edilizia scolastica rimane un obiettivo prioritario che si declina nelle parole chiave: sicurezza, efficienza e funzionalità. In questo solco si pone l'intervento principale dell'Amministrazione: la realizzazione della nuova Scuola Media il cui percorso progettuale si è concluso nel corso del precedente mandato.

- [Avviato il cantiere della nuova Scuola Media, in corso](#)

- [Previste le risorse per l'affidamento del progetto esecutivo secondo lotto](#)

Accanto a questo progetto di fondamentale importanza, è nostra intenzione:

- concludere le verifiche di vulnerabilità sismica e realizzare gli eventuali interventi di consolidamento sugli edifici scolastici di Crotta e Capoluogo;
- realizzare interventi di efficientamento energetico nei plessi scolastici di C.na Bracchi e Capoluogo;
 - [conclusi interventi antisismici su polo di Grassi e Bracchi](#)
 - [nuova scuola Media con requisiti antisismici avanzati](#)
 - [completati interventi efficientamento energetico Materna di Valaperta nel 2020.](#)
- realizzare uno studio di fattibilità finalizzato alla riorganizzazione dei plessi della scuola primaria mantenendo la permanenza nelle frazioni.
- valutare di calmierare ulteriormente il costo della mensa scolastica in base all'indicatore ISEE.

- avviato nella commissione consiliare servizi alla persona lo studio e la stesura del nuovo regolamento ISEE relativo ai servizi a domanda individuale

Sarà inoltre prioritario proseguire nell'incentivare l'utilizzo del Piedibus, molto sviluppato in questi anni, garantire la continuità dei servizi pre-scuola e approfondire le esigenze delle Famiglie in relazione al Post scuola.

- Potenziato anche nel 2022 il servizio Piedibus con importante incremento dell'adesione ed istituzione di servizi Piedibus anche per le uscite da scuola in alcuni plessi
- Il potenziamento del Piedibus ha consentito di eliminare una corsa di bus presso la Primaria di Bracchi

Scuole dell'infanzia paritarie

Nel Comune di Casatenovo sono presenti cinque scuole dell'infanzia: una statale e quattro paritarie. Tutte svolgono un ruolo importante sul piano educativo e sociale. Le quattro scuole paritarie, in particolare, rispondono pienamente alla domanda di collaborazione che l'Amministrazione comunale rivolge anche ad esse sui percorsi educativi coordinati e, segnatamente, su interventi e progetti di inclusione e aiuto per le famiglie fragili o in difficoltà. Esse tuttavia seguitano a vivere momenti critici sul piano economico, in relazione alle persistenti riduzioni dei trasferimenti da Governo e Regione. Riteniamo quindi doveroso continuare a intervenire in loro sostegno, pur tenendo conto dei vincoli a cui il bilancio comunale è sottoposto, sia mantenendo disponibilità a un confronto con i loro responsabili, se richiesto e necessario, su percorsi di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e delle strutture, sia continuando a garantire un aiuto economico significativo.

- Sostenuto un progetto sperimentale "IMPARO PAROLE" volto alla diagnosi precoce e prevenzione dei disturbi del linguaggio
- Dal 2020, anche in relazione alle difficoltà che le Scuole paritarie hanno dovuto affrontare per l'emergenza Covid, è stato incrementato il contributo economico comunale
- Sono stati promossi, nel rispetto dell'autonomia scolastica, confronti con le Scuole paritarie al fine di verificare la possibilità che le stesse avviassero servizi nel periodo estivo per tutto il Comune
- Avviato un confronto con le Scuole paritarie assieme ad Assessore delegato e Conferenza Capigruppo

Formazione e lavoro

La strutturazione di una rete di collegamenti e di collaborazioni fra molteplici soggetti sul territorio del casatese e meratese ha caratterizzato l'azione amministrativa dello scorso mandato. A partire da questa rete e su di essa occorre adesso innestare nuovi processi capaci di definire efficaci percorsi di formazione continua e adeguato sostegno nella ricerca di lavoro da parte di chi lo ha perso o non lo ha ancora trovato impegnandosi in modo particolare sul delicato tema dell'accesso dei giovani al mondo del lavoro.

Sportello lavoro territoriale

Il servizio comunale denominato "Sportello Lavoro" ha operato in stretto contatto con la Caritas casatese e gli uffici dei servizi sociali, conseguendo buoni risultati circa la presa in carico di soggetti fragili. Un progetto di collaborazione con l'azienda speciale "Retesalute" e con il Rotary club di Merate, definito ad inizio 2019, ha aperto la possibilità di allargare l'attività dello sportello al territorio casatese e meratese, in risposta al riorientamento lavorativo, alla ricerca attiva del lavoro, alla formazione continua e alla riqualificazione professionale. Questa prospettiva ha consentito di introdurre la modalità di intervento e l'esperienza attiva dello sportello nelle attività del progetto distrettuale "Valoriamo", inserito nel bando Welfare in Azione di Fondazione Cariplo, che sarà attivo sul territorio lecchese per il prossimo triennio, coinvolgendo imprese che investono nella responsabilità sociale e famiglie che si trovano a dover gestire le nuove vulnerabilità, persone e famiglie toccate dalla riduzione o assenza di reti formali o informali di conciliazione, da carichi di cura che

si sono trasformati. L'inserimento nel progetto permetterà di raggiungere un bacino sovracomunale guardando ad un territorio più ampio e realizzare un presidio locale casatese e meratese per rendere più efficace il servizio di formazione e collocamento sul mercato del lavoro.

- L'attività dello sportello lavoro è risultata essere particolarmente strategica in una fase di crisi economica, che ha visto accentuarsi le difficoltà sul piano occupazionale; lo sportello casatese ha consentito di attivare diversi percorsi di inserimento (sia borse lavoro che tirocini inclusivi) in collaborazione con aziende del territorio ed anche istituti scolastici oltre che con l'Ambito distrettuale e la cooperativa Mestieri
- Nel corso del 2022 completata la procedura di assegnazione del gestore dello sportello lavoro. A valle di avviso pubblico viene riconfermata la partnership con la cooperativa sociale CS&L
- Avviata serie di incontri con l'obiettivo di prevedere maggiore integrazione tra il nostro sportello lavoro e Mestieri nell'ottica di potenziare progetti a favore di target fragili specifici per cui prevedere percorsi mirati di inserimento lavorativo
- Riavviate nel corso del 2022 le attività di tirocinio di inclusione sociale presso Parco Galileo di Cassina De' Bracchi

Polo Formativo Permanente

Istituto "Graziella Fumagalli" Il Centro provinciale istruzione adulti (CPIA "F. De Andrè" di Lecco), il Comune di Casatenovo, la Provincia di Lecco, l'IPS Graziella Fumagalli e l'Azienda speciale Retesalute hanno sottoscritto alla fine di giugno 2018 la convenzione per la nascita di un Polo per l'Apprendimento Permanente nel Casatese. La finalità del Polo è quella di promuovere corsi formativi per adulti volti a favorirne l'occupabilità e l'acquisizione delle competenze di base e trasversali. Sede del Polo, operativo dall'autunno 2018, è l'IPS Graziella Fumagalli di Casatenovo. La creazione del polo per l'apprendimento permanente rappresenta un'importante occasione di potenziamento ed ampliamento di qualità della formazione permanente degli adulti nel nostro territorio, con un particolare riguardo per la riqualificazione professionale di chi è alla ricerca di un lavoro o di chi vuole migliorare il proprio, all'inserimento lavorativo e una maggiore inclusione sociale anche dei soggetti fragili o delle persone adulte senza qualifiche che necessitano di un ricollocamento e per l'integrazione più compiuta dei migranti che vivono nei nostri comuni. A questa occasione positiva se ne deve aggiungere un'altra: nell'ambito del progetto è prevista la collaborazione dei soggetti firmatari per favorire la graduale introduzione di corsi serali dell'IPS Graziella Fumagalli, al fine di implementare l'offerta provinciale anche in questa direzione e permettere così a tutte le persone che lo vorranno di aumentare le proprie competenze professionali. L'Amministrazione si impegnerà a valutare la possibilità di implementare le attività del Polo Formativo Permanente al fine di promuovere corsi formativi rivolti ai giovani per facilitare l'accesso al mondo del lavoro.

- E' proseguita la collaborazione con il CPIA (che ha recentemente istituito un polo formativo integrato a Casatenovo presso l'Istituto Graziella Fumagalli) per la formazione, con istituzione di nuovi corsi professionali e di lingue, rivolti in particolare agli adulti, anche grazie all'attivazione di corsi online in remoto
- Avviati con successo nuovi corsi per adulti presso il CPIA della sede di Casatenovo anche con indirizzo gastronomico grazie alle importanti competenze dell'Istituto Graziella Fumagalli.
- Sostenuta l'iniziativa dell'Istituto Fumagalli per l'ottenimento dell'indirizzo Agrario
- Progettazione orti didattici in prossimità della scuola a servizio delle attività didattiche dell'indirizzo

POLITICHE GIOVANILI

Nell'ambito delle iniziative educative, i giovani costituiscono un interlocutore privilegiato. Intendiamo sperimentare, d'intesa con Retesalute, un progetto per i giovani, in particolare per l'età oltre la terza media, che punti sulla formazione specifica degli educatori e sull'interazione con gli oratori e le associazioni del territorio. Nell'ambito di questo piano potranno trovare spazio sia iniziative già in atto che nuove azioni volte ad esempio a:

- favorire l'avvicinamento dei ragazzi all'apprendimento della musica (con il sostegno alla Scuola Civica di Musica) ed ad altre forme di arte; costruire maggior integrazione tra musica e scuole;
- favorire percorsi formativi e d'impegno concreto perché i ragazzi nella loro fase di crescita possano sempre più "incontrare" le tante esperienze di vita positive di cui il territorio è ricco (mondo del volontariato, oratori e Parrocchie, impegno alla mondialità, no profit);
- promuovere azioni per l'orientamento alla scelta delle Scuole secondarie, promozione del merito scolastico (borse di studio);
 - Non è mancato l'appuntamento annuale di consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli, con un approccio innovativo che ha consentito una maggiore partecipazione attiva dei ragazzi, che hanno portato le loro testimonianze anche in merito alle difficoltà che la scuola ha vissuto nel periodo della pandemia
 - Nel 2021 è stato approvato un nuovo regolamento delle borse di studio che prevede anche l'assegnazione del PREMIO ECCELLENZA per tutti gli studenti della secondaria di primo e secondo grado che completano il percorso di studi a pieni voti (10/10 e lode – 100/100 e lode) a prescindere dall'ISEE del proprio nucleo Familiare. Si tratta di un ulteriore intervento per valorizzare le giovani eccellenze del nostro territorio.
 - Implementato il progetto UTIL'ESTATE con il coinvolgimento di 30 adolescenti/giovani Casatesi. Si tratta di una esperienza ricca di socialità e di senso civico dove i giovani, guidati da un educatore professionale, si impegnano a rendere più bella la propria comunità con interventi di cura e manutenzione.
 - Proseguita, a Villa Mariani, l'evento della consegna della Costituzione ai neo diciottenni in occasione del 2 giugno, un'iniziativa che vuole essere un segno dell'ingresso nella comunità per questi ragazzi che acquisiscono diritti e doveri di cittadini.
 - Realizzati altri 2 progetti di street art (oltre al sottopassaggio di via Cavour e la piazza del rione Colombina, muro a fianco del campo sportivo di Piazza Repubblica e muro della Scuola Media). I progetti prevedono la presenza di figure educative e di un artista che guidano le attività artistiche e di riqualificazione del territorio in stretta collaborazione con i giovani del territorio.
 - Realizzato il progetto UTIL'ESTATE 2023 con il coinvolgimento di adolescenti/giovani Casatesi e il coinvolgimento di 15 animatori presso il centro estivo comunale di Parco Vivo.
 - Importante spazio e risalto viene riservato alle proposte che arrivano dal Consiglio comunale dei ragazzi che hanno portato negli ultimi 3 anni alla realizzazione di nuovi eventi nel nostro comune: "LIBERAMENTE" dedicato ai temi sportivi e del tempo libero e "MELTING POT" legato ai temi dell'inclusione.
- puntare alla formazione sulle tecnologie informatiche ed elettroniche "open source" che si sono rivelate un efficace punto di partenza anche per iniziative imprenditoriali giovanili nel settore informatico, della domotica e delle tecnologie per le risorse rinnovabili;

- È stata sostenuta l'attività del centro di sperimentazione teatrale di Villa Mariani, che offre diversi percorsi formativi nel campo delle arti, anche andando incontro alle difficoltà generate dalla chiusura dei teatri e degli "spazi della cultura"
 - La collaborazione con la Pastorale Giovanile e Retesalute ha consentito di promuovere un centro estivo integrato, assieme agli Oratori, un percorso che ha favorito implementazione dei servizi per i ragazzi in un contesto non facile e sostegno reciproco tra le realtà locali
 - La collaborazione con Pastorale Giovanile e Retesalute, assieme a Caritas, Protezione civile e CRI, ha favorito anche servizi per le persone sole ed in difficoltà nei periodi di lockdown (spesa a domicilio, consegna farmaci)
- educare al senso di cittadinanza: riproporre il progetto "cittadinanza attiva", rivolto al mondo giovanile estendendone ulteriormente gli ambiti di intervento.
 - realizzata l'iniziativa Senso Civico, con diffusione attraverso i social

Villa Facchi

A tali scopi, nell'ambito della riqualificazione della biblioteca e degli spazi di Villa Facchi vorremmo dare vita a un Centro giovanile per la Cultura "Villa Facchi Smart & Young" che preveda:

- spazi con postazioni lavoro/studio (co-working, etc) aperti anche in orari serali grazie a convenzione con associazioni;
- uno spazio in cui far nascere un laboratorio associativo capace di proporre cicli di approfondimento su tematiche di attualità, luogo di diffusione per esperienze virtuose e buone pratiche, iniziative di coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Inoltre, cogliendo le occasioni offerte dalla Legge 107/2015, vorremmo potenziare le collaborazioni con gli istituti scolastici superiori del territorio per progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro che mirino agli obiettivi sopracitati e possano quindi avere positive ricadute sociali sui giovani e sull'intera comunità.

- Nel 2020 è stato dato avvio al cantiere per la riqualificazione di Biblioteca ed ex sala civica di Villa Facchi, il cui progetto è stato presentato pubblicamente nel gennaio 2020; il cantiere è tutt'ora in corso e prodromico alla realizzazione del progetto rivolto ai giovani "Villa Facchi smart&young"
- Durante questo periodo si sono svolti incontri preliminari per la progettazione delle attività da inserire nelle sale recuperate
- Inaugurata nel giugno 2022 la nuova sede di Villa Facchi e avviata la collaborazione con la cooperativa La Grande Casa per la gestione delle Politiche Giovanili con l'obiettivo di: avviare le attività "smart&young" presso Villa Facchi, istituire un tavolo di coordinamento delle agenzie educative e realizzare progetti che mettano al centro il protagonismo giovanile per la gestione di spazi e attività dedicati ai giovani stessi
- Realizzate diverse iniziative di aggregazione ed approfondimento culturale presso Villa Facchi Smart & Young (es. 25 aprile)
- Favorito l'utilizzo spontaneo di Villa Facchi S&Y da parte di giovani studenti

COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ

Ogni comunità è caratterizzata dalla presenza di elementi di fragilità determinati da molteplici fattori: l'età, la salute, la disabilità, il contesto familiare, l'essere straniero, la condizione lavorativa. Su questi elementi operano da tempo in modo efficace sia l'Amministrazione che la realtà operosa del volontariato. In questi anni si sono aggiunte altre condizioni di disagio espressione dell'attuale contesto socioeconomico. Le

modificazioni in atto nei bisogni, unite alla diminuzione delle risorse economiche, obbligano l'Amministrazione ad integrare in modo nuovo l'azione a favore dei soggetti più deboli.

CDI - Un progetto per l'aiuto concreto agli anziani e alle loro famiglie

Il problema particolare dell'invecchiamento della popolazione, pur nelle difficoltà generali descritte, richiede una risposta che esca dal tentativo di far fronte alle emergenze e vada verso quello di promuovere iniziative, passando a una logica preventiva, di innovazione. Allora una risposta articolata da costruire diventa quella di realizzazione di un polo sociale, di comunità, che aggrega energie, idee e risorse per la realizzazione di un Centro Diurno Integrato. Il polo sociale della comunità è un luogo dove si gestiscono interventi sociali in collaborazione con i servizi del Comune, della ASST, della scuola, del privato sociale e del mondo associativo presente sul territorio. All'interno di un simile disegno il Centro Diurno Integrato rappresenta un servizio pienamente inserito nella rete dei servizi offerti agli anziani e opera in regime di ospitalità diurna per fornire aiuto e supporto a situazioni di fragilità. La peculiarità di questo aiuto è quella di favorire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale, senza che si renda necessario un ricovero in residenza sanitarioassistenziale. Il centro diurno si rivela particolarmente utile quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire assistenza adeguata all'anziano parzialmente autosufficiente ma, nello stesso tempo, il ricovero in RSA comporta troppe forti restrizioni nella sua gestione. Esso diventa così il punto di incontro tra i servizi socio-assistenziali e le cure familiari. Si rivolge agli anziani con parziale compromissione dei livelli di autonomia, a rischio di emarginazione, disabili. Persegue le finalità di migliorare la qualità della vita dell'anziano, consentendogli di rimanere il più a lungo possibile nel proprio contesto domestico e familiare, permettendo ai suoi familiari di non penalizzare le loro attività di vita e di lavoro e sostenendoli nell'attività di assistenza e cura. In questo contesto risulta fondamentale un aspetto qualificante del polo sociale della comunità: il rapporto con l'associazionismo e il mondo del volontariato. La RSA Monzini e l'Associazione Amici di Villa Farina svolgono da molti anni un'attività in favore degli anziani in una forma collaborativa così stretta che, pur in tempi lontani, si sarebbe potuta definire, ante litteram, fortemente integrata. Questa preziosa tradizione, unitamente all'auspicato inizio del lavoro del PreSST, potrà costituire terreno fertile all'avvio delle attività da un lato di RSA aperta e dall'altro di Centro Diurno Integrato.

- È stato prima avviato e poi forzatamente sospeso il percorso di approfondimento per la creazione di un CDI a Casatenovo. Il confronto iniziale con ATS ci ha portato a porre particolare attenzione all'analisi del bisogno specifico del territorio e il percorso suggerito dall'Agenzia Tutela della Salute è di avviare un'analisi approfondita dei dati già a nostra disposizione - con finalità predittiva - confrontando i dati provenienti dai dati statistici della popolazione residente con la lettura dei Medici di Medicina Generale, dei Servizi Sociali, RSA e Centro Diurno.
- Causa l'emergenza Covid è stata disposta la sospensione di tutte le attività del Centro anziani di Villa Farina e di Campofioreno, a tutela della popolazione di utenti anziani
- I volontari di Villa Farina, pur in questo contesto, hanno tuttavia garantito la massima collaborazione per la realizzazione dei trasporti di ragazzi disabili presso scuole e centri, nel rispetto di tutte le normative e le misure igienico-sanitarie richieste in questo frangente
- È stato costante, nel 2022, il rapporto con la RSA Monzini per la delicata fase di emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro paese, sono stati forniti supporti in particolare relativamente a dispositivi di protezione

CASATENOVO INCLUDE

La "Commissione di studio di rilevanza straordinaria per l'esame delle politiche a favore delle persone con disabilità" è stata istituita nel maggio 2012, in seno alla Commissione consiliare servizi alla persona. Si inserisce in un contesto di attività finalizzate all'approfondimento del tema della disabilità per migliorarne la conoscenza nella sua totalità: non ha poteri decisionali, ma si pone come interfaccia tra gli amministratori e

la popolazione. Uno dei compiti della Commissione è quello di proporre e stimolare la realizzazione di iniziative tese a garantire il rispetto dei diritti del cittadino con disabilità. In questi anni la commissione ha promosso:

- indagini, studi e ricerche;
- azioni atte a mantenere e migliorare i servizi esistenti;
- organizzazioni di convegni, dibattiti e manifestazioni con lo scopo di meglio informare, sollecitando l'interesse collettivo sui temi e le problematiche che vivono le persone con disabilità. Per il prossimo quinquennio intendiamo:
 - rendere la commissione di studio di rilevanza straordinaria un organismo permanente;
 - proseguire il lavoro per l'abbattimento delle barriere architettoniche, avvalendoci di strumenti quali: Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (già finanziato) e progetti per migliorare l'accessibilità e fruibilità di tutto il territorio di Casatenovo;
 - approfondire e progettare incontri ed interventi volti ad abbattere quelle barriere mentali e relazionali che generano solitudine ed emarginazione escludendo dalla partecipazione le persone con disabilità mentale e psichiatrica;
 - proseguire la stimolante collaborazione con gli Enti privati, pubblici e del terzo settore del territorio;
 - condividere con i Comuni del casatese obiettivi e percorsi per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità.
 - L'attività della Commissione è proseguita con diverse iniziative
 - È stata formalmente istituita quale Commissione permanente ed autonoma dalla Commissione servizi alla persona quindi è "**Commissione Comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità**"
 - Nel 2020 è stato completato il percorso di approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale del PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE promosso dalla Commissione.
 - In collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali, il delegato allo sport e le associazioni e società sportive del territorio, la Commissione Comunale è stato avviato il progetto "SPORT INCLUSIVO"
 - Il progetto "SPORT INCLUSIVO" è stato realizzato per l'edizione dell'anno 2022-23. L'attività è iniziata con un'ottima partecipazione di atleti, sia per quanto riguarda il "multisport" organizzato dal GSO San Giorgio che il "Baskin" portato avanti dalle società sportiva Casatese e Casatesport.

CASATENOVO ACCOGLIE

Le persone provenienti da altri Paesi possono diventare parte integrante della comunità casatese grazie ad un costante lavoro quotidiano fatto di relazioni significative. In collaborazione con le associazioni che operano a favore dell'integrazione, intendiamo quindi supportare:

- percorsi di sensibilizzazione per costruire una positiva convivenza tra persone di diverse culture;
 - Avviato nuovo progetto per le scuole medie: "CON ALTRI OCCHI", finalizzato allo sviluppo dei temi dell'inclusione, dell'accettazione e valorizzazione delle differenze grazie alla testimonianza diretta di giovani che hanno vissuto viaggi della speranza e alla facilitazione di educatori e mediatori culturali esperti.

- Realizzato l'evento MELTING POT: pomeriggio dedicato ai temi dell'interculturalità sviluppato da un'idea dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Casatenovo e realizzato grazie alla collaborazione di diverse associazioni del territorio. Melting Pot, tradotto come "crogiolo" è proprio l'espressione che si usa per indicare quel tipo di società formata da individui di origini e culture differenti ed è stato un momento di festa, conoscenza, integrazione e pace fra diverse culture presenti a Casatenovo.
 - Avviati diverse attività relative all'emergenza Ucraina: raccolta viveri, contributi economici, incontri aperti alla cittadinanza e gestione delle attività di accoglienza in collaborazione con Caritas, CSV e tutti gli attori coinvolti.
- occasioni di incontro che nascono dai bisogni della vita quotidiana perché è da un accompagnamento costante che crescono relazioni significative;
 - laboratori finalizzati allo scambio di competenze per l'apprendimento di arti e mestieri;
 - creare - anche in connessione con i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sopraccitati e con l'ipotesi della creazione di un Centro per il riciclo e riuso - una piattaforma informatica per fare incontrare domanda e offerta di beni da riutilizzare.
 - La collaborazione con gli enti del terzo settore che in Casatenovo gestiscono casi di richiedenti asilo è proseguita ed ha favorito percorsi di inserimento lavorativo, grazie al supporto dello Sportello Lavoro comunale
 - Borse lavoro e tirocini inclusivi (Sportello lavoro) sono stati strumenti efficaci nell'affrontare situazioni di marginalizzazione di cittadini extracomunitari

CASATENOVO È IN RETE

Retesalute

Retesalute è l'Azienda speciale della quale il nostro Comune si avvale da molti anni per l'erogazione dei servizi di assistenza sociale alla popolazione. L'azienda è governata dai Comuni del meratese e casatese e si trova in una fase di crescita e rilancio. I suoi soci, cioè i Comuni, hanno confermato negli ultimi mesi l'impegno al rafforzamento del capitale di dotazione e dell'organizzazione, con l'ingresso di nuovo personale nell'area amministrativa e in quella della direzione. Un'altra revisione, di carattere amministrativo e contabile, agendo sull'analisi dei centri di ricavi e costi, permetterà a breve una riorganizzazione del tariffario e una più precisa identificazione della qualità relativa a ciascun servizio erogato. Nello scorso mese di febbraio quattro Comuni dell'oggonese sono entrati a far parte del novero dei soci, ampliandone la base e rafforzando la tenuta dell'azienda. I prossimi passi da compiere nella direzione del riposizionamento di Retesalute e del potenziamento dei servizi garantiti a Casatenovo e a tutti gli altri Comuni sono precisamente delineati.

QUATTRO OBIETTIVI 1. Sviluppo delle azioni in materia di integrazione sociosanitaria (PRESST) I Presidi Socio Sanitari Territoriali (PreSST), individuati dalla legge regionale n° 23/2015 di riforma del sistema socio-sanitario in Lombardia come la modalità organizzativa di riferimento con lo scopo di integrare le attività e le prestazioni di carattere sanitario, socio-sanitario e sociale, devono concorrere alla presa in carico delle persone e delle loro fragilità. Il loro obiettivo è quello di aumentare e innovare i servizi sul territorio (dalla medicina generale, all'assistenza infermieristica e domiciliare, alla valutazione multidisciplinare socio-sanitaria, ai percorsi protetti per la fragilità, cronicità, disabilità). Il Comune di Casatenovo è stato individuato come sede di un PreSST, insieme a Monticello e Missaglia, con il coinvolgimento dei medici di medicina generale, le farmacie locali, le due case di riposo presenti sul territorio, l'azienda speciale di Monticello e la Fondazione Monzini. Le azioni di sviluppo e di coordinamento dell'attività di questo PreSST e degli altri identificati sul territorio meratese possono essere garantite da Retesalute, per arrivare efficacemente a un dialogo quotidiano tra servizi sociali e medici. 2. Ampliamento al caratese La recentissima revisione dello

statuto di Retesalute ha posto come perimetro delle possibili attività dell'azienda il territorio dell'ATS della Brianza, corrispondente appunto alle province di Lecco e Monza e Brianza. Questa decisione va nella direzione di favorire l'ingresso fra i soci dell'azienda di un nuovo gruppo di Comuni che hanno da tempo manifestato l'intenzione di farne parte: Besana B.za, Triuggio, Veduggio ed altri. Essi hanno espresso questa volontà dopo aver messo a confronto i servizi erogati da diverse aziende speciali. Questa valutazione rappresenta dunque un riconoscimento esplicito al valore delle prestazioni della nostra azienda. La conseguente decisione dell'assemblea dei soci deve favorire dunque un ulteriore allargamento della compagine ai Comuni interessati, nel disegno di rafforzare ulteriormente Retesalute sul territorio.

3. Messa a disposizione altri spazi a C.na Levada Dalla fine del mese di gennaio 2019 il servizio "Tutela minori" di Retesalute ha trovato sede a Casatenovo, presso la struttura di Cascina Levada. Questo importante servizio dell'azienda è finalizzato alla tutela dei minori sottoposti a un provvedimento dell'autorità giudiziaria, quindi all'attuazione delle prescrizioni dettate dal Tribunale dei minori o dal Tribunale ordinario. Retesalute, attraverso la propria équipe specialistica, ha dunque la responsabilità organizzativa, gestionale ed economica del servizio e garantisce sostegno psicologico, sociale ed educativo ai minori e alle loro famiglie, effettua indagini e valutazioni su di essi, garantisce il raccordo con i servizi sociali di base dei Comuni e con quelli specialistici del territorio. Queste importantissime attività possono trovare un ulteriore appoggio nel servizio "Spazio neutro", che non è proprio della tutela minori ma, più in generale, è volto a favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori in un luogo "terzo", neutrale rispetto al conflitto o alle difficoltà tra genitori. Obiettivi del servizio sono il sostegno alla genitorialità, la tutela dei minori, il riavvicinamento emotivo e relazionale tra genitori e figli, allo scopo di ricostruire, se possibile, l'unità familiare. Anche questo servizio, per cui Retesalute ha chiesto disponibilità all'Amministrazione, potrà trovare luogo presso Cascina Levada.

4. Gestione dell'Asilo Nido La concessione di servizio che regola attualmente la gestione dell'asilo nido, che ha sede presso Cascina Levada, potrebbe proficuamente trovare una trasformazione nell'affidamento a Retesalute del coordinamento di questa attività. La differente articolazione della gestione potrebbe anche aprire l'accesso, almeno per alcune famiglie, alla misura regionale "nidi gratis". Una rete di servizi territoriali L'offerta in campo sociale del nostro Comune è molto ampia; le precedenti amministrazioni hanno puntato sulla difesa delle politiche sociali e l'ampliamento dei servizi e delle attività per l'integrazione, il sostegno, l'aiuto alle fasce deboli. Questi servizi rimangono prioritari nella nostra azione e vanno implementati in stretta relazione con le realtà associative del territorio.

- L'azienda speciale Retesalute ha rappresentato ai Comuni soci, fin dai primi mesi del 2020, una situazione economico-finanziaria complessa e difficile, caratterizzata da un indebitamento importante che non emergeva nelle comunicazioni ai soci e nei bilanci redatti negli anni precedenti, situazione che è emersa, all'interno dell'azienda, a seguito di una analisi contabile dettagliata
- Il Comune di Casatenovo ha provveduto ad accantonare le risorse di propria spettanza, relative all'indebitamento di cui sopra, nel luglio 2020
- Casatenovo ha seguito, lungo tutto il 2020, il percorso di confronto con il CDA dell'Azienda e gli altri Comuni soci, sottolineando il proprio sostegno all'esperienza della gestione associata dei servizi alla persona nell'ambito meratese, nelle modalità proprie dell'azienda speciale a controllo pubblico
- Completato nel corso del 2022 il ritorno in bonis dell'azienda speciale Retesalute, la nuova sfida è ora relativa alla riorganizzazione dell'azienda e la capacità di innovazione al fine di offrire servizi in linea con i nuovi bisogni in ambito socio-sanitario.

Alcuni esempi:

- Anziani: sostegno ad attività e progetti degli Amici di Villa Farina, collaborazione con casa di riposo "Monzini", nuovo CSE, "Mia Casa" e presidio "Le Orme" di Monteregio;
 - Sostegno economico ai servizi CSE e La Mia casa durante emergenza Covid

- Supporto a “Le Orme” effettuando la spesa settimanale della comunità durante tutto il primo lockdown
- Forniture di DPI a RSA Monzini
- Giovani: massimo sforzo in favore dei giovani attraverso il loro coinvolgimento in svariate attività espressive, culturali e musicali e promozione di uno specifico progetto di volontariato sociale giovanile, in collegamento con le Associazioni e gli Oratori;
- Parco Vivo: centro estivo per bambini e ragazzi, iniziative e progetti con il sostegno alle attività degli Oratori estivi;
 - Realizzazione Centro estivo 2022, in collaborazione con gli Oratori e Retesalute
- Orti sociali: spazi destinati all’inclusione sociale;
 - gestione da parte della Coop Demetra dell’orto sociale, attivazione di percorsi di inclusione lavorativa
- Tifo positivo: corso di formazione per operatori del mondo sportivo e famiglie per guardare allo sport come occasione formazione;
- Immigrati: strumenti per favorire l’accoglienza e l’integrazione di cittadini stranieri, con la convinzione che la fruibilità piena dei diritti di cittadinanza prevenga esclusioni, divisioni e disagio sociale (servizi già ampiamente effettuati tramite le Associazioni MLAL e Angolo Giro)
 - Vedi sopra
- Borse lavoro: forme di sostegno al reddito a favore di chi, a seguito della recente crisi economica, si trova in una condizione lavorativa precaria (in collaborazione con realtà industriali locali). Implementare la comunicazione relativa alle misure regionali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo quali la garanzia Giovani e la Dote Unica Lavoro.
 - Vedi sopra
- Commissione disabilità: proseguire l’esperienza positiva della Commissione per favorire proposte concrete e maturazione culturale sul tema della disabilità.
 - Vedi sopra

Gli ospedali – Mandic & INRCA In questi anni si è concluso positivamente l’accordo di collaborazione tra l’Ospedale Mandic di Merate e l’INRCA di Casatenovo. Si è attivato il reparto di Pneumologia per acuti con annessa Subintensiva respiratoria presso il Mandic. L’INRCA ha nel contempo ottenuto importanti finanziamenti per l’ampliamento dell’offerta di cura in ambito post-intensivo e riabilitativo. Pur trattandosi di materia di competenza regionale, crediamo che le Amministrazioni locali debbano proseguire nel favorire percorsi di valorizzazione dei nostri Ospedali. Il Mandic è il perno indispensabile di un sistema che nel territorio della Brianza lecchese ha sviluppato meritoriamente, prima di altri e prima della riforma 23/2015, percorsi virtuosi di integrazione sanitaria. È e sarà importante proseguire nel dialogo con la Direzione generale e con Regione Lombardia al fine di valorizzarne l’autonomia, garantire un inquadramento quale Ospedale di I livello, promuoverne la funzione di riferimento per le urgenze territoriali (DEA con annessi servizi). Peraltro, nella consapevolezza che tali azioni non possono prescindere da una salvaguardia delle professionalità che vi operano, prestando grande attenzione ai temi del reclutamento di personale, dell’innovazione e delle dotazioni tecnologiche. L’accordo regionale consente all’INRCA di intensificare la sua azione nel territorio, come punto di riferimento per la cura delle condizioni di post acuzie (specie cardiologiche e pneumologiche), per la ricerca. L’INRCA è nelle condizioni di investire ulteriormente nelle

relazioni con i servizi territoriali, il PreSST, potendo garantire in tal senso anche un'ulteriore evoluzione verso la qualifica di Presidio ospedaliero territoriale.

- La Pneumologia INRCA al Mandic ha rappresentato una risorsa molto importante nel corso dell'emergenza Covid
- La grave emergenza sanitaria ha dimostrato come il Mandic rivesta un ruolo del tutto strategico nella Brianza e sia un Ospedale di attrazione anche per la bergamasca
- L'emergenza covid, che ha colpito particolarmente la Lombardia, ha dimostrato come le scelte di politica sanitaria regionale negli ultimi decenni, siano state caratterizzate da impoverimento della rete dei servizi sanitari territoriali lombardi, mancata attuazione dell'integrazione sociosanitaria e inadeguato investimento negli ospedali dei territori delle Provincie lombarde (temi riportati dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto all'ASST di Lecco)

SICUREZZA DEI CITTADINI

La sicurezza dei cittadini è un valore prioritario per una comunità serena. Le azioni messe in campo devono proseguire nell'ottica del maggior controllo del territorio, in un coordinamento locale che vede impegnati le Forze dell'Ordine (in particolare i Carabinieri), la Prefettura, la Questura e la Polizia di Stato, la Polizia Locale. In questi anni si sono peraltro sostenute le iniziative di "controllo di vicinato" che sono nate spontaneamente nel territorio ed hanno avuto il merito di collaborare con le Forze dell'Ordine. Si dovrà pertanto proseguire in: - implementazione del sistema di videosorveglianza comunale (ormai esteso a tutti i varchi ed a diverse aree strategiche di Casatenovo) - favorire d'intesa con Prefettura, Arma dei Carabinieri e Questura il controllo coordinato del territorio da parte delle forze dell'ordine - proseguire nei progetti di intensificazione della presenza sul territorio degli agenti di Polizia Locale - sostenere i progetti di "Controllo di Vicinato" promossi dalla cittadinanza. La sicurezza non si traduce solo in controllo, monitoraggio del territorio e repressione. La prevenzione è un elemento importante che si fonda sulla costruzione di una comunità inclusiva ed attenta ai processi di marginalizzazione. È quindi anche nella costruzione di una Casatenovo attenta alle persone, alle loro difficoltà, alle loro fragilità che si attuano misure per la sicurezza di tutti.

- Si è assistito ad una riduzione di reati, in particolari furti in abitazione, in relazione ai periodi di lockdown
- Le azioni per la sicurezza dei cittadini sono state forzatamente e prioritariamente orientata al tema della sicurezza sanitaria
- Casatenovo ha costantemente partecipato alle riunioni promosse da Prefettura, assieme agli altri Comuni lecchesi con popolazione superiore a 10.000 abitanti (Comitati sicurezza ed Ordine Pubblico)
- In tale sede vi è stato un coordinamento con le forze dell'ordine provinciali in merito alle misure di contenimento della diffusione dell'infezione da Covid 19
- Formalizzato accordo con Prefettura per controllo di vicinato
- Istituita Cabina di Regia per il controllo di vicinato, collaborazione con Casatenovo SiCura
- Programmazione di iniziativa assieme a Casatenovo SiCura per le scuole
- Posa dei cartelli Controllo di Vicinato

CULTURA, SPORT E ASSOCIAZIONISMO

La cultura, nella sua accezione più ampia, rappresenta un altro fondamentale strumento di costruzione del volto di una comunità, dell'edificazione di uno spazio, non solo fisico, che alimenti il piacere di vivere nel proprio paese e quindi, in ultima analisi, accresca il benessere di ciascuno. A Casatenovo le iniziative culturali sono ricche e diversificate e si declinano negli ambiti della conoscenza, dello sport, dell'associazionismo e del tempo libero. Consorzio Brianteo di Villa Greppi: è per noi prioritario rafforzare ulteriormente sul territorio

l'azione del Consorzio di Villa Greppi, che si caratterizzi ancor di più per l'offerta di formazione permanente, che punti alla qualità della formazione extrascolastica, sia polo riconosciuto per la proposta culturale del territorio, sappia interagire con gli operatori economici, il terzo settore e le scuole. A tal fine vorremmo:

- potenziare le attività formative per l'apprendimento di arti: Scuola Civica di Musica e Scuola di teatro;
- implementare le offerte ed i percorsi culturali, strutturati in collaborazione con scuole, biblioteche, associazioni e Comuni aderenti;
- proporre sempre più il Consorzio come strumento che consenta di affermare l'identità della Città Brianza di cui è un naturale punto di riferimento e così affermare le ragioni per cui era stato con lungimiranza ideato negli anni '70;
 - Il Consorzio riunisce dal 2021 n. 17 comuni grazie all'ingresso di Missaglia e Barzago e registra il convenzionamento di diversi comuni del territorio lecchese e monzese. E' un luogo di confronto territoriale, coordinamento e programmazione condivisa per associazioni, enti, privati e realtà di varia natura. Progetta produce e organizza oltre 250 giornate di cultura e formazione ogni anno, accessibili a tutti.
- potenziare la comunicazione delle iniziative per favorire la partecipazione dei cittadini del Comune di Casatenovo e dei Comuni della Brianza.
 - Casatenovo ha fornito pieno sostegno alle attività del Consorzio Villa Greppi che, pur in un contesto di importanti limitazioni, ha saputo offrire numerose occasioni di promozione culturale di alta qualità
 - È stato portato avanti il coinvolgimento di associazioni e oratori del territorio in modo da creare sinergia a interesse
 - Sostegno economico al Centro di Sperimentazione teatrale di Villa Mariani e all'Auditorium parrocchiale, che hanno limitato per molti mesi la loro attività
 - È stata sostenuta l'offerta culturale durante il lockdown attraverso l'utilizzo dei mezzi informatici, sito istituzionale del Comune di Casatenovo, app Casatenovo Smart, canale YouTube, Facebook e Instagram, in sinergia con le associazioni del territorio
 - È stata rilanciata l'attività in presenza, una volta superata la fase acuta della pandemia, attraverso diversi progetti tematici dedicati ai vari periodi dell'anno e diverse fasce d'età, come concerti, attività per i bambini, percorsi turistici per la riscoperta dei beni naturalistici e dei beni culturali del territorio, conferenze tematiche, etc...

Biblioteca, nuovo polo culturale

La Biblioteca di Casatenovo è divenuta negli anni un polo di attrazione del territorio, con numeri che superano i livelli di fruizione media dei comuni circostanti.

Oltre alla riqualificazione degli spazi di Villa Facchi, che bisogna proseguire, occorre ampliare l'offerta della Biblioteca caratterizzandola come polo culturale, che sappia essere luogo di stimolo per la cittadinanza. La riqualificazione dell'area Vismara permetterà la realizzazione di una nuova sala civica nel cuore del centro. Ciò permetterà di valutare l'opportunità di valorizzare ulteriormente l'attuale sala civica di Villa Facchi, che a breve sarà oggetto di un intervento di consolidamento e riqualificazione degli interni, destinandola al nuovo ruolo di spazio multifunzionale (con maggiori strumenti multimediali).

A tal fine è nostra intenzione di:

- consolidare la proposta culturale della biblioteca di Villa Facchi, che nel tempo ha assunto un ruolo centrale non solo come servizio di prestito libri, DVD ed e-book, ma anche come spazio dove vivere la cultura soprattutto per i più giovani;

- Proseguito l'investimento per le dotazioni della biblioteca (libri, prodotti culturali su supporti digitali)
- puntare alla riqualificazione progressiva della Villa e degli spazi esterni;
- Terminati interventi di consolidamento dell'interrato della Biblioteca
- attrezzare i nuovi spazi anche come area per lo studio e il co-working, dotandoli di strumenti multimediali e opportune aree di lavoro;
- Potenziata la rete web presso la Biblioteca
- istituire delle serate di apertura della sala civica anche mediante la collaborazione di associazioni;
- creare una maggiore connessione tra la Biblioteca e l'Angolo di lettura di Valaperta, al fine di realizzare l'obiettivo della sensibilizzazione alla lettura anche attraverso un presidio decentrato;
- implementate le iniziative di Letture ad alta Voce e sensibilizzazione alla lettura
- estendere gli orari di apertura nelle ore serali delle aree riservate allo studio e alla consultazione di quotidiani e di periodici, ascoltando le esigenze degli studenti lavoratori;
- attrezzare il parco di Villa Facchi e una parte della sala civica di Villa Facchi per consentire agli studenti di fermarsi nei pressi della Biblioteca negli orari del pranzo e rendere la Biblioteca un luogo sempre più accogliente;
- aperture serali Villa Facchi S&Y
- valutare il possibile coinvolgimento degli studenti universitari nell'estensione degli orari di apertura degli spazi riservati allo studio, promuovendo in questo modo la cultura della responsabilizzazione e del rispetto del bene pubblico;
- aperture serali Villa Facchi S&Y
- riqualificare il parco di Villa Facchi anche in vista di utilizzare tale spazio per interventi all'aperto;
- riqualificare il monumento ad Aldo Moro presente nei dintorni di Villa Facchi.
- Il progetto Villa Facchi S&Y consta di due fasi; la prima relativa alla riqualificazione edilizia degli spazi di Biblioteca e ex sala Civica (intervento finanziato, cantiere in corso) e una seconda fase relativa ai contenuti del centro giovanile, rispetto ai quali è stata promosso un confronto con la cittadinanza (questionario online) ed in seno al Consiglio comunale
- Sono stati promossi progetti di accompagnamento alla lettura online specie nel periodo primaverile e natalizio, in collaborazione con i volontari della biblioteca

Pace e Cooperazione

Ci impegniamo a proseguire l'azione convinta che Casatenovo ha svolto nel lecchese in questi anni sul tema della Cooperazione in particolare attraverso il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli, la Tavola per la pace della provincia di Lecco, la Marcia per la Pace, la promozione e la valorizzazione del premio "Dott.ssa Graziella Fumagalli e Madre Erminia Cazzaniga". È stato dato ampio spazio e si sono promosse iniziative volte a diffondere una cultura di pace e dialogo, una cultura dei diritti, del rispetto e dell'integrazione. Siamo stati ancora più incisivi nel sostenere e dare impulso a progetti finalizzati a diffondere sentimenti di giustizia e di uguaglianza, sia in collaborazione con associazioni che con Comuni ed enti di promozione culturale.

- Diverse iniziative sono state realizzate sia per la celebrazione dei 25 anni dalla morte di Graziella Fumagalli, in collaborazione con l'associazionismo locale, sia per il Premio Fumagalli Cazzaniga

- È stato rinnovato l'accordo con il Comune di Sirtori, per la realizzazione del Premio nei prossimi 10 anni
- Casatenovo ha di nuovo assunto il ruolo di Comune capofila del Comitato Lecchese per la Pace e Cooperazione tra i Popoli
- Favorita adesione di Lomagna al Premio in ricordo di suor Luisa dell'Orto

Centro Sportivo

Nel corso dell'attuale mandato, il centro sportivo è stato oggetto di significativi interventi di riqualificazione, inclusa la realizzazione di un nuovo campo da calcio, la riqualificazione della tensostruttura, il rifacimento della copertura della palestra. Tali interventi hanno permesso di avviare il percorso di adeguamento delle strutture del centro sportivo alle attuali esigenze della popolazione casatese. Tale progetto proseguirà anche nel prossimo mandato, anzitutto portando a termine il percorso di project financing (per investimenti e gestione) promosso dalle associazioni sportive locali.

Ulteriori obiettivi che saranno presi in considerazione, attraverso lo strumento dello studio di fattibilità, riguardano investimenti relativi a:

- rifacimento dei campetti esterni;
- creazione di una struttura ricettiva (ristoro/bar/segreteria);
- ampliamento delle aree di proprietà comunale verso sud per future realizzazioni (campo da rugby, pista di atletica). Nel corso del mandato, in funzione delle risorse effettivamente disponibili e sulla base del confronto con operatori sportivi e cittadinanza, verranno stabilite le priorità d'intervento anche attraverso l'accesso a bandi di finanziamento.

Di seguito i passaggi e gli interventi già realizzati:

- È stato completato l'accordo con la Fondazione Ca' Granda, approvato dal Consiglio comunale per l'acquisizione di aree funzionali all'ampliamento del centro sportivo
- È stata completata l'acquisizione di nuove opere tramite donazione da privati (nuova tribuna e relativa copertura per il campo di calcio; nuova palestrina ricavata dall'ex appartamento del custode)
- È stato redatto, attraverso incarico professionale, un progetto di fattibilità generale per lo sviluppo e l'ampliamento complessivo del centro sportivo. A partire da tale studio di fattibilità sono ora in fase di definizione i primi lotti funzionali, su cui completare l'iter progettuale e avviare la successiva realizzazione. Il progetto è in fase di validazione tecnica
- In programma posa di pannelli fotovoltaici sulla struttura degli spogliatoi
- È stata completata la riqualificazione dell'area verde in via Galilei (parco pubblico)

L'Assemblea dei Sindaci di Comuni consorziati dell'Impianto natatorio di Barzanò ha portato avanti in questi anni un adeguamento e completamento delle pratiche amministrative che erano in attesa di essere concluse (agibilità, certificazioni CONI, inquadramento catastale ecc ...). Si è quindi deciso di alienare la proprietà dell'impianto mantenendo la finalità di "impianto natatorio aperto al pubblico". Le Amministrazioni comunali hanno avuto il merito oltre 30 anni fa di promuovere gli investimenti per l'insediamento di una piscina consorziale nel nostro territorio. È arrivato ora il momento di stimolare le società sportive a favorire investimenti privati per mantenere e migliorare un servizio importante per i cittadini del territorio ed allo stesso tempo evitare che i costi di manutenzione straordinaria ricadano nel futuro sugli enti locali. La finalità che i Sindaci hanno voluto mantenere quale elemento essenziale ed indispensabile per l'alienazione – impianto natatorio aperto al pubblico – garantisce il mantenimento del servizio per i cittadini nel futuro e consente al contempo di liberare risorse pubbliche per altri investimenti in ambito di altre strutture sportive nel territorio.

- È stato completato il percorso che ha portato alla vendita delle quote di proprietà del Consorzio natatorio
- È stata indicata la scelta dell'investimento di tutte le risorse ottenute per lo sviluppo del Centro sportivo di via Volta
- È stata completata la progettazione preliminare per lo sviluppo del centro sportivo di Via Volta.
- È in corso la progettazione definitiva/esecutiva della 1° Fase che comprende: Il rifacimento dei campi da tennis, gli spogliatoi per area tennis e gli spogliatoi per area calcio.

Parco Vivo

Grazie al recente rinnovo del contratto di comodato sarà possibile pianificare e implementare ulteriori interventi di valorizzazione della realtà di Parco Vivo. In particolare, verranno realizzati interventi volti a rendere il parco sempre più fruibile e accessibile. A tal proposito si procederà: • alla creazione di un percorso di accesso da via Monteregio ai principali punti di interesse del Parco, privo di barriere architettoniche;

- al recupero e riqualificazione di un percorso di accesso da via Buonarroti;
- ad estendere il periodo di apertura ai mesi autunnali/invernali;
- alla creazione di nuovi servizi igienici.
 - Parco Vivo è stato chiuso al pubblico per la maggior parte del 2020 ai sensi delle disposizioni dei DPCM relativi all'emergenza Covid ed è stata contestualmente interrotta l'attività del centro Spazio Bizarro
 - Si è colta l'occasione per un'importante opera di abbattimento di conifere a fine ciclo vitale e potature
 - È in fase di ultimazione il progetto di riqualificazione ambientale e piantumazione, oggetto di un specifico incarico professionale ad agronomo specializzato
 - Nel corso del 2022 sono stati realizzati nuovi servizi igienici nel parco in una zona maggiormente accessibile a tutti.
 - Promosse iniziative con Spazio Bizarro (evento SBAM)

TUTELA DEL PAESAGGIO

La Brianza collinare è il contesto paesaggistico in cui Casatenovo si colloca, un paesaggio umanizzato in cui l'opera dell'uomo si fonde di continuo con le forme della natura. Un contesto che ha caratteristiche omogenee sia dal punto di vista naturalistico, sia per le vicende storiche che lo hanno formato, e che richiede con sempre maggior forza un'opera di tutela e qualificazione che solo un lavoro di pianificazione territoriale condivisa potrà promuovere. Pianificazione territoriale Crediamo sia ormai tempo di superare il localismo per ripensare il nostro contesto attraverso una pianificazione d'area vasta: vogliamo ripartire dal minuzioso lavoro di analisi del territorio portato avanti dai comuni di Besana in Brianza, Casatenovo, Missaglia, Monticello Brianza e Triuggio nel mandato che va concludendosi e dargli graduale attuazione, al fine di giungere nel medio periodo a realizzare un processo pianificatorio condiviso tra più Amministrazioni, con risparmio per i cittadini e strumenti più adatti alla gestione di ambiente, territorio e paesaggio Intendiamo proporre alle amministrazioni del territorio un Piano paesaggistico della Brianza collinare.

Riduzione del consumo di suolo e sostegno al recupero edilizio e all'efficientamento energetico In conformità con gli indirizzi europei e nazionali e con la legge regionale n. 31/2014, consci che il suolo è una risorsa preziosa e non rinnovabile, intendiamo limitarne il consumo e favorire gli interventi di rigenerazione delle aree già urbanizzate. Per raggiungere tali scopi, in ambito privato, già nel corso di questo mandato, abbiamo modulato selettivamente gli oneri di urbanizzazione così da favorire gli interventi di recupero edilizio ed

efficientamento energetico e disincentivando il consumo di terreni agricoli o naturali fuori dal tessuto urbano consolidato (TUC).

- Stante l'emergenza Covid, pur dopo l'avvio del procedimento, si è condiviso il rinvio del programma di Variante generale al PGT, stante l'impossibilità di avviare percorsi partecipativi sul tema della pianificazione urbanistica.
- Nel corso del 2020 e 2021 sono stati approvati in consiglio comunale le delibere concernenti gli adempimenti comunali per l'applicazione della L.R. 18/2019 ed in particolare sono stati individuati gli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale.
- Maggio 2021 nuovo avvio della Variante generale al PGT e contestuale procedimento di VAS. Avviata altresì la fase di consultazione e recepimento istanze e suggerimenti propedeutici alla formazione del nuovo Piano.

- Primavera 2022 avvio ciclo di incontri di partecipazione al procedimento di redazione della variante al PGT:

28/03/2022 – Incontro con tecnici e operatori del territorio per raccogliere istanze e idee in vista della revisione norme

28/03/2022 – Incontro i ragazzi di seconda media per avviare con loro un percorso di partecipazione e coinvolgimento alla stesura del PGT con particolare attenzione agli ambiti della rigenerazione

04/04/2022 – Incontro aperto al pubblico sui temi della rigenerazione urbana e consumo di suolo

07/04/2022 - Prima conferenza del procedimento di VAS.

- Luglio 2022 Presentazione del Documento di Piano alla cittadinanza
- Prevista l'adozione del PGT nel luglio 2023

Allo stesso modo, è nostra intenzione proseguire nel lavoro di efficientamento energetico avviato sugli edifici pubblici negli ultimi anni, puntando in particolare a:

- incrementare la generazione di energia attraverso fonti rinnovabili (es. introduzione di pannelli solari sulle strutture della palestra e centro sportivo);
- riqualificare la palazzina dell'ambulatorio medico;
- esplorare la fattibilità di piccoli progetti di sviluppo della cogenerazione e/o l'implementazione di sistemi di accumulo;
- completare l'efficientamento dell'illuminazione interna degli edifici pubblici attraverso l'introduzione di apparecchi a led. L'Amministrazione si impegnerà ad effettuare una mappatura degli edifici abbandonati e fatiscenti con l'obiettivo di sollecitarne la messa in sicurezza.

- Sono stati completati importanti interventi di efficientamento energetico, grazie anche a risorse ottenute da Stato e Regione, in particolare per il palazzo municipale (Luci a led, sostituzione infissi, sostituzione vetrate, valvole su impianti, sostituzione centrale termica di ambulatori, scuola di via Giovenzana, Municipio)
- Il prossimo step relativo ad efficientamento energetico coinvolgerà gli spogliatoi di via Volta (pannelli fotovoltaici)

Tutela dell'ambiente naturale

La valorizzazione e conservazione del paesaggio passa soprattutto attraverso la tutela dei suoi elementi di pregio, sia dal punto di vista naturalistico che culturale. In tal senso intendiamo proseguire il lavoro di tutela degli spazi naturali e valorizzazione degli ambiti agricoli attraverso la proposta di inserimento del Parco dei Colli Briantei all'interno della rete dei Parchi Regionali. Integrare le aree protette del nostro Comune sotto la tutela di un unico Ente Regionale ci consentirebbe di pianificare e gestire omogeneamente il territorio, con il livello di controllo e assistenza tecnica che solo un Parco Regionale può fornire. Tale inserimento dovrà avvenire prevedendo un grado di tutela appropriato al nostro contesto e alle sue caratteristiche produttive e agricole, per sostenere e valorizzare quelle realtà economiche che ne sono custodi.

- [Rinnovata nel febbraio 2021 Convenzione tra il Parco Regionale della Valle del Lambro e i Comuni di Arcore, Camparada, Casatenovo e Usmate Velate per la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Colli Briantei](#)
- [Avvio di un percorso di ridefinizione e valorizzazione del sistema delle aree protette casatesi con l'obiettivo di elevare il grado di tutela delle aree oggi inserite entro il PLIS dei Colli Briantei ad un livello di protezione regionale.](#)
- [Richiesta formale \(primavera 2022\) all'Ente Parco di Montevecchia e della Valle del Curone di avvio dell'iter di valutazione sulla possibilità di ampliamento dei confini dello stesso Parco nelle aree del comune di Casatenovo oggi interessate dal PLIS dei Colli Briantei.](#)

Tutela del patrimonio storico artistico

Per quanto concerne il patrimonio storico artistico comunale intendiamo portare avanti l'opera di riqualificazione e valorizzazione avviata in questi anni:

- si procederà alla riqualificazione e restauro delle Chiese di S. Giustina e S. Margherita anche attraverso il finanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo (progetto "Antiche chiese, nuove prospettive");
- nel corso del prossimo mandato si completerà la ristrutturazione di Villa Mariani, attraverso la riqualificazione dell'ingresso (cortile d'onore e cancello) e dei giardini, ponendo particolare attenzione al tema dell'accessibilità. Si procederà anche all'ampliamento del parcheggio retrostante la Villa, che raddoppierà la sua capienza;
- verranno portate a termine le opere di riqualificazione degli spazi di Villa Facchi;
 - [Vedi Biblioteca: terminato cantiere la riqualificazione di Biblioteca ed ex sala civica di Villa Facchi, per un investimento dell'ordine di 500.000 euro](#)
- nell'ambito della riqualificazione del Nuovo Centro verrà creato uno spazio di tutela della memoria storica del paese, delle arti, dei mestieri e di tutto ciò che concorre a mantenere viva l'identità della comunità. Uno spazio o meglio segni di memoria diffusi, che intrecciano gli ambiti pubblici, e siano segno della memoria dei luoghi e delle persone, del '900 casatese, di cosa ha rappresentato nel secolo scorso il lavoro, la fabbrica, il progresso, l'emancipazione delle famiglie;
- proseguire, infine, l'impegno nella partecipazione a bandi che permettano di reperire risorse da destinare tanto al restauro materiale, quanto alla valorizzazione del patrimonio storico attraverso iniziative ed eventi.
 - [Completati gli interventi di riqualificazione su S. Margherita: nuovo impianto illuminotecnico, restauro del portoncino di ingresso, acquisto dei nuovi arredi - Completato il progetto definitivo di riqualificazione di S. Giustina, approvato da Sovrintendenza e già finanziato per il primo lotto \(Antiche Chiese, Nuove prospettive\)](#)

- S. Giustina: ultimati i lavori del primo lotto riferito al miglioramento statico della torre campanaria. E' stato completato il progetto definitiva/esecutiva del 2 lotto che riguarda l'intervento conservativo degli apparati murari, degli elementi lapidei e delle decorazione parietali per un investimento dell'ordine di 450.000 euro.

Mobilità sostenibile e accessibilità

È nostra intenzione proseguire nella realizzazione del progetto "MOBIVIA" volto a favorire la mobilità dolce attraverso l'individuazione e realizzazione di percorsi ciclopedonali. In particolare attraverso:

- la realizzazione di ciclabili di collegamento verso l'esterno del paese, ad esempio verso Besana e Usmate, con evidente supporto all'accesso al trasporto pubblico;
- il sostegno alle iniziative di collegamento/armonizzazione fra diversi progetti a livello provinciale per lo sviluppo di veri e propri "percorsi ciclabili" sia a livello comunale che sovracomunale;
- la promozione dell'accesso ciclopedonale ai luoghi pubblici, anche attraverso una attenta pianificazione dei parcheggi;
- lo sfruttamento delle occasioni di riqualificazione dell'area Vismara per creare opportunità di mobilità ciclopedonale in centro paese;
- il proseguimento nel percorso di adeguamento e nuova realizzazione di marciapiedi, preferibilmente a raso.
- l'introduzione di passaggi pedonali protetti lungo la provinciale (isole salvavita) o in corrispondenza di snodi critici della viabilità cittadini (es. variazioni altimetriche)

- Sono stati completati gli interventi su percorsi pedonali e ciclopedonali di: via Monteregio (verso Besana), via Petrarca (verso Usmate)

- In fase di ultimazione l'intervento del marciapiede in via Vivaldi (verso il rione La Colombina)

- Per quanto riguarda il continuo miglioramento dell'accessibilità dei luoghi pubblici e delle vie di mobilità dolce, dopo aver definito il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, crediamo che occorra dare attuazione agli interventi previsti sulla base, anzitutto, dei criteri di maggiore accessibilità. Inoltre, è nostra intenzione costruire progetti mirati a consentire una maggiore accessibilità e fruibilità da parte delle persone con disabilità delle aree naturali e dei punti di pregio paesistico del nostro Comune.

Un laboratorio territoriale per la sostenibilità

Crediamo che ambiente, territorio ed energia siano tre temi cruciali per il nostro futuro collettivo: riteniamo occorra ripensare questi tre concetti alla luce dei cambiamenti che sono avvenuti in questi anni sia in ambito culturale che tecnologico. Avviare questa riflessione potrebbe essere utile per sviluppare un percorso sinergico che coinvolga anche le associazioni del territorio. Alcune delle associazioni di Casatenovo, da anni impegnate attorno ai temi della tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e dell'identità locale - pensiamo, ad esempio, alla Fiera di Rogoredo - potrebbero in collaborazione con l'Amministrazione proporre Casatenovo come vero e proprio centro per costituire un laboratorio per la sostenibilità della Brianza collinare, da cui possano nascere iniziative volte a:

- valorizzare il legame fra territorio e qualità della vita (iniziative culturali, collegamento con enti parco, promozione del turismo, sentieristica);

- favorire la valorizzazione anche economica delle risorse del territorio secondo criteri di sostenibilità ambientale ed etica (es. attività agricola);
- promuovere l'uso consapevole dell'energia (riduzione dei consumi, efficienza energetica, fonti rinnovabili, ec);
- contribuire al tema della "tutela del territorio". L'Amministrazione potrebbe supportare in modo concreto tale percorso immaginando, ad esempio, di realizzare una struttura all'interno dell'area fiera che diventi spazio multifunzione per le associazioni e le realtà produttive locali (sede per associazioni, zona espositiva/convegni, cucina, mercato a km 0, etc). Essa rappresenterebbe un luogo "fisico" in cui declinare concretamente questo percorso non solo durante lo svolgimento della Fiera di San Gaetano, ma lungo l'intero corso dell'anno
 - È stato affidato ad associazioni locali, tra cui associazione Plis Colli Briantei, che si occupano di tematiche ambientali, l'utilizzo della nuova struttura in convenzione in via Madonnina (convenzione con Cooperativa S. Carlo) al fine di favorire sinergie ed azioni comuni del tessuto associativo locale in tema di politiche ambientali
 - L'attività delle associazioni, tra cui anche le Giornate ecologiche, la promozione di educazione ambientale, sono state forzatamente limitate nel 2022 e 23, con il coinvolgimento delle scuole
 - Nel gennaio 2022 l'Associazione PLIS Colli Briantei è subentrata nella convenzione di utilizzo della sala al posto dell'Associazione Gruppo Valle Nava.

Gestione della risorsa idrogeologica

Anche alla luce della recente normativa sull'invarianza idraulica ed idrogeologica procederemo, in primo luogo, all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione della risorsa idrogeologica ed al rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e gestione, anche attraverso il supporto delle associazioni del territorio. Inoltre verranno realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria degli alvei, in continuità con quanto realizzato in questo mandato, tra cui:

- la creazione di un'area di laminazione a monte della diga sul Molgora in località c.na Grassi;
- il risanamento dell'alveo del torrente in prossimità di c.na Rancate;
- ulteriori interventi di consolidamento in località La Valletta a Campofioreno.
 - Completato intervento di riqualificazione torrente (zona via San Gaetano) - Completati interventi di risanamento in zona Rancate
 - Nell'ambito del procedimento di redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio sono stati affidati gli incarichi per la redazione dei seguenti studi:
 - Documento di Rischio Idraulico.
 - Studio geologico comunale.

Ecologia

Un altro ambito cruciale per la sostenibilità, in cui la nostra comunità si è distinguere da tempo, è quello della riduzione e gestione dei rifiuti. Anche nel prossimo quinquennio vorremmo impegnarci affinché gli ottimi risultati conseguiti possano migliorare. In particolare puntando su:

- il miglioramento della raccolta differenziata.
 - Sia nel 2019 che nel 2020 e 2021 Casatenovo è risultato essere il Comune della Provincia maggiormente premiato da Silea per il minor conferimento di rifiuti indifferenziati
 - Ottenuti 356.000 euro da fondi Pnrr per il miglioramento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti

La nostra Amministrazione si impegnerà nel primo anno di mandato di concerto con i Comuni del meratese e del casatese a promuovere l'attivazione della tariffazione puntuale nel nostro territorio relativa al servizio di conferimento e ritiro rifiuti. La tariffazione puntuale comporterà dei vantaggi sia in termini di efficienza del servizio sia di innalzamento della qualità della differenziazione dei rifiuti;

- il completamento dell'iter progettuale, già avviato nel presente mandato, finalizzato sia all'ampliamento e riorganizzazione dell'attuale piattaforma ecologica, con ingressi automatizzati e una pesa per una accurata contabilizzazione del materiale conferito, che alla realizzazione di un centro di riciclo e riuso con ipotesi di gestione associazioni di volontariato o cooperative;

- Nel 2020 è stato completato l'iter che ha portato all'acquisizione delle aree a fianco dell'attuale piattaforma ecologica (circa 4000 mq) per il futuro ampliamento della stessa
- È stata completata la realizzazione di un nuovo accesso alla piattaforma ecologica con l'installazione di sbarra e lettore Carta dei servizi per riservare l'ingresso ai soli residenti di Casatenovo

- il proseguimento dei numerosi percorsi di educazione ambientale con Silea, Parco dei Colli Briantei, Lario Reti Holding e associazioni che sul territorio si occupano di tutela del territorio.

- Il contrasto all'abbandono dei rifiuti con verifiche periodiche sul territorio, anche mediante l'installazione di fototrappole nei luoghi più interessati da abbandono di rifiuti;

- la sostituzione degli attuali cestini della raccolta rifiuti con nuovi elementi di arredo urbano che limitino l'abbandono dei rifiuti domestici;

- recepire entro 6 mesi la direttiva europea 2019/904 per evitare che le plastiche monouso siano utilizzate in tutte le strutture di proprietà dell'amministrazione e promuovere un percorso con le associazioni del territorio per addivenire all'organizzazione di feste, eventi e manifestazioni plastic free e che questo aspetto diventi nel tempo un prerequisito per ottenere il patrocinio comunale. Benessere animale

- Intendiamo realizzare aree verdi attrezzate per lo sgambamento cani in centro e nelle frazioni con l'obiettivo di recintare e riservare i parchi giochi ai bimbi Arredo Urbano

- Maggior cura e manutenzione del verde pubblico e delle aiuole
 - È stato avviato dal 2020 un nuovo servizio, su impulso del Consiglio comunale, per la cura dell'arredo urbano, il diserbo dei marciapiedi e la cura delle aiuole
 - E' stata avviata la modalità di raccolta rifiuti con la tariffazione puntuale nel casatese (impegno gestito in collaborazione con la Conferenza dei Sindaci del Casatese e Silea) per l'ulteriore miglioramento della differenziazione
 - È stato completato il progetto di realizzazione dell'area sgambamento cani in via Leone XIII e sono stati acquisiti i pareri enti competenti e relative autorizzazioni paesaggistiche. Il progetto deve essere finanziato

- Su iniziativa del Consiglio comunale, si è intrapreso un percorso nell'ambito della Consultazioni e frazioni per implementazione e cura dei parchi giochi bimbi
- È stata completata la nuova installazione di giochi bimbi presso parco Vivo
- È stato avviato un percorso con le associazioni del territorio per sagre e feste plastic free, con il coordinamento di Sant'Anna Social Club
- Sono stati installati distributori di acqua potabile presso la Scuola Media (Sant'Anna Social Club ha omaggiato tutti gli studenti di una borraccia)
- È stata completata la nuova installazione di giochi bimbi presso i parchi di S Margherita, Via Dei Tigli e Via Don Consonni.

NUOVO CENTRO

Sono depositati in Comune e sono stati adottati dalla Giunta Comunale i progetti per la riqualificazione del Centro di Casatenovo. Dopo un lungo lavoro di coordinamento con le società proprietarie delle aree: Vismara, Immobiliare Casatenovo e Devero, nel settembre 2018 l'atto di giunta ha segnato una tappa fondamentale per il nostro paese, mai raggiunta fino ad ora e attesa da oltre un decennio. Il nuovo centro di Casatenovo sarà a destinazione residenziale per il 70% e commerciale per il 30% e vedrà la realizzazione di diversi investimenti dei privati in opere pubbliche a beneficio della comunità, da realizzarsi tutte all'interno del comparto del centro: la nuova piazza, la riqualificazione di via Don Rossi, il grande parco pubblico, la nuova area mercato, la riqualificazione delle caldaie storiche e della ciminiera che resteranno come memoria storica, l'asilo nido, la nuova sala civica, oltre a nuove strade di connessione, piste ciclopedonali, parcheggi, aree verdi. L'impianto economico prevede realizzazioni di opere e cessioni o asservimenti di aree al Comune in misura ben superiore a quanto prevedono le norme urbanistiche, perché riteniamo necessario che il progetto di riqualificazione sia il più possibile completo e funzionale ad una nuova vivibilità del nostro centro. Ora spetta a Regione Lombardia, competente in materia di V.I.A. (valutazione di impatto ambientale) sbloccare l'iter di valutazione per permettere la firma delle convenzioni, l'avvio delle demolizioni e la realizzazione del nuovo centro del nostro paese. È per noi prioritario dare il seguito a questi obiettivi, per una riqualificazione complessiva del Centro, una volta conclusa la procedura di V.I.A. da parte di Regione Lombardia, procedura che può essere conclusa in poche settimane o mesi. L'Amministrazione è già ora in condizioni di procedere alla stipula delle convenzioni che prevedono un cronoprogramma per le demolizioni e le nuove costruzioni, quando sarà completata la V.I.A. Negli anni le proprietà hanno proceduto ad un primo ed importante intervento di bonifica delle strutture in amianto (in particolare la proprietà Vismara), interventi coordinati con l'autorità sanitaria competente (prima ASL ora ATS). Con ATS si è quindi proceduto ad un monitoraggio delle bonifiche, ai sopralluoghi e si è prevista la completa rimozione e bonifica entro il maggio 2019 (area Vister e due coperture residue su area Vismara), come da ordinanza sindacale e parere di ATS successivo ai sopralluoghi. Al termine del maggio 2019 sarà compito della futura Amministrazione, d'intesa con ATS, verificare il rispetto degli impegni previsti dall'ordinanza che prevedono la bonifica integrale di tutte le aree ricomprese nel perimetro dell'ADP del centro. Per quanto riguarda il suolo, sono state partate avanti anche sull'area Vister, d'intesa con ARPA, le indagini attraverso una serie di campionamenti (carotaggi / trincee) per monitorare e successivamente guidare il processo di eventuale bonifica.

- Approvati nel 2019 i tre PII del Nuovo centro in via definitiva, corredati da bozza delle convenzioni urbanistiche con impegni economici nei confronti del Comune e definizione di tutte le opere di urbanizzazione
- In vista della scadenza per la sottoscrizione delle convenzioni da parte dei privati (settembre 2020), avviato un confronto con Regione e Provincia, in sede di Collegio di vigilanza, per la definizione delle nuove tempistiche, in relazione ai provvedimenti previsti dal DPCM Cura Italia
- Sottoscritta la convenzione, con deposito delle garanzie fidejussorie, da parte della proprietà del Comparto 3 nel dicembre 2020.

- Avviato l'iter istruttorio tra l'ufficio urbanistica edilizia privata e la proprietà del Comparto 3 per il rilascio dei permessi per la realizzazione delle opere previste nel comparto
- Acquisito il parere della Soprintendenza per le opere di urbanizzazione del comparto 3, in via di ultimazione l'istruttoria dell'ufficio per il rilascio del titolo edilizio.
- Emesse ordinanze per il maggior controllo della sicurezza nelle aree dismesse della Ex Vister ed Ex Vismara
- Realizzato incontro informativo della conferenza capigruppo con il commissario liquidatore della società Vismara SPA, incaricato dal Tribunale.
- Realizzato un Consiglio Comunale aperto con invito dei consiglieri regionali e della presidente della provincia di Lecco sul tema della gestione dell'accordo di programma sul centro.
- Decretato decaduto l'accordo di programma del Centro per inadempienza delle proprietà d'intesa con Regione e Provincia nell'ambito del Collegio di Vigilanza
- Previsto nel PGT in adozione nuovo ambito di trasformazione del Centro con riduzione di 1/3 dei volumi rispetto all'accordo di programma precedente

FRAZIONE PER FRAZIONE

È nostra intenzione nel prossimo quinquennio procedere all'attuazione di quanto previsto nel Piano dei Servizi del PGT per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati per la "Città pubblica", a partire da quattro macro-obiettivi che riteniamo prioritari:

- efficientamento e riorganizzazione dei plessi scolastici;
 - In corso il cantiere I lotto Scuola Media, a valle del ricorso al TAR
 - Completati riqualificazione ed adeguamento antisismico Primaria C.na de Bracchi. Lavori ultimati nel 2021
 - Completato percorso di efficientamento energetico alla scuola materna di Valaperta
- maggiore funzionalità e sicurezza per la viabilità;
 - Realizzato spartitraffico incrocio la Fermata e adeguato marciapiede in uscita via San Luigi
 - Interventi finanziati: marciapiede via Vivaldi, ciclopeditoni via Petrarca e Montereio.
 - Completato lo studio di fattibilità per il progetto di rallentamento traffico veicolare riguardante 11 vie Priorità interventi: passaggio pedonale zona S Mauro e Via S Giacomo intersezione via Prealpi
 - Completato intervento di messa in sicurezza attraversamento in località San Mauro
- riqualificazione e ampliamento area sportiva via Volta ed area Fiera;
 - Acquisizione aree per ampliamento centro sportivo da Fondazione Ca' Granda. Acquisite nel 2021
 - Completato lo studio di fattibilità ampliamento centro sportivo, in fase di validazione tecnica (riqualificazione campi tennis calcetto, nuovi spogliatoi, spogliatoi per il tennis)
- migliorare fruibilità e accessibilità dei luoghi pubblici, avvalendosi del contributo della Commissione straordinaria di studio sulle disabilità;
 - Approvato il PEBA: Piano Eliminazione Barriere Architettoniche.
- promuovere il confronto tra l'Amministrazione e i cittadini che abitano nelle vie private che porti alla razionalizzazione e miglior gestione delle stesse;

- Dopo confronto con i residenti redatti progetti per via S. Buttafava interna, via Frazione Villa
- introdurre la pulizia meccanica e il diserbo dei marciapiedi per ordinarie esigenze di decoro urbano.
 - Avviato dal progetto nel 2020 per diserbo meccanico marciapiedi

Per ogni frazione di Casatenovo abbiamo individuato una serie di priorità che si traducono nella realizzazione di nuove opere pubbliche o di elementi di arredo urbano.

- La Consulta per la Valorizzazione dei Rioni e delle Frazioni effettua un costante monitoraggio delle frazioni in questo senso, producendo dei documenti che vengono messi a disposizione dell'amministrazione (monitoraggio frazioni; asfalti e marciapiedi; censimento dark zones – aree poco illuminate)
- Nel 2022 è stato redatto il piano cimiteriale per tutti i 5 cimiteri

Valaperta

- Completamento dell'iter progettuale e realizzazione della rotonda via Dante/Resistenza;
 - Completato intervento finanziato in parte dalla Regione Lombardia e il restante con risorse proprie di bilancio
- Collegamento ciclabile verso Usmate-Velate;
 - Completato
- Completamento della riqualificazione energetica della scuola materna;
 - Completata 2020
- Progetto di gestione idrogeologica del torrente Lavandaia condiviso con Missaglia;
- Piano di riqualificazione area ex Galbusera Formaggi con realizzazione di parcheggi per Rimoldo;
 - In corso confronti con la proprietà
- Realizzazione di un parco giochi recintato in via Cavalcanti con accesso riservato ai bimbi;
- Riqualificazione dei marciapiedi in via della Resistenza

Rogoredo

- Realizzazione del 2° lotto del cimitero di Rogoredo, che prevede la costruzione di nuovi colombari e dei bagni, la sistemazione del viale d'ingresso e di alcuni vialetti interni;
 - Intervento finanziato nel 2020, cantiere previsto nel 2023
- Costruzione di una rotonda all'altezza dell'ex-mangimificio e conseguente definitiva messa in sicurezza dell'incrocio tra via san Gaetano e la Santa;
 - Intervento previsto a scomputo oneri, in corso confronto con la proprietà privata
- Creazione di un nuovo parcheggio in via San Gaetano e revisione dei parcheggi esistenti per consentire una maggiore fruibilità degli esercizi commerciali di Rogoredo;
- Intervento idrogeologico in località c.na Grassi (a monte della diga);
 - Completato nel 2020

- Collegamento ciclopedonale verso C.na Melli;
 - Previsto incarico per progetto
- Sistemazione della viabilità nel centro storico (via Madonnina e Via San Gaetano);
- Apertura di un bando triennale per l'assegnazione delle particelle residue dell'orto comunale in prossimità di via dei Tigli.
 - Completato

Implementazione del progetto degli orti comunali con il collegamento alla rete idrica e la recinzione degli spazi riservati.

- Finanziato nel 2020 e realizzato nella primavera 2021 allacciamento idrico orti comunali; realizzata la delimitazione con recinzione dell'area dedicata agli orti comunali con la posa di una casetta per il deposito delle attrezzature per la lavorazione del terreno. Al termine della sistemazione dell'area sarà pubblicato un nuovo bando per l'assegnazione particelle ortive non ancora assegnate.

Campofiorengo

- Messa in sicurezza attraversamenti pedonali e svincolo antistante bar / Corte grande;
 - Opera finanziata nel 2021, completato il percorso progettuale .
 - Lavori terminati nel 2021
- Riqualficazione zona baita – centro civico (oggetto di accordo urbanistico tra Privato, Parrocchia, Comune) ed eventuale individuazione di ulteriori aree di sosta;
 - In fase di completamento iter urbanistico per acquisizione aree
- Interventi idrogeologici (Valletta);
- Attivazione Angolo lettura per bambini e ragazzi;
- Manutenzione ordinaria marciapiedi lungo la Santa (tra ex scuola e via al Mincio);
- Manutenzione straordinaria e realizzazione nuovi colombari al cimitero;
 - Inizio 2021: affidato incarico all'ufficio LLPP per variante al piano cimiteriale Campofiorengo.
- Potenziamento dell'illuminazione

Galgiana e C.na Bracchi

- Completamento riqualficazione Villa Mariani e ampliamento parcheggio;
- Completamento della riqualficazione della pista ciclopedonale di via San Biagio
 - Completato
- Realizzazione tratto marciapiedi via Dante, antistante la scuola di Bracchi;
 - I lotto terminato 2020; Il lotto finanziato 2020, cantiere previsto nel 2022
- Studio di fattibilità e successiva realizzazione di una rotonda all'incrocio tra via Dante e via Volta;
- Ulteriore sviluppo del centro sportivo e valorizzazione area Fiera;

Vedi sopra

- Riqualficazione “montagnetta” (via Galilei) per realizzazione di un parco pubblico
 - **Intervento completato 2020**
- Richiedere una valutazione da parte del gestore del grado di illuminazione pubblica sul tratto di via San Giacomo;
- Continuare gli studi relativi al progetto MOBIVIA circa il miglioramento della mobilità sostenibile e della viabilità, in modo particolare per il tratto tra Cimitero e Villa Mariani;
- Verifica della possibilità di razionalizzare i parcheggi antistanti la Chiesa di Galgiana in collaborazione con la Parrocchia.

Capoluogo

- **Progettazione in corso per area deposito materiale esterna al cimitero, un’area dispersione ceneri e vialetti sul 4° campo**
- Rotatoria all’altezza dell’incrocio tra via Parini e Casati;
- Manutenzione marciapiedi (es. Via F. Vismara) e realizzazione nuovi tratti (es. via Vivaldi);
 - **Via F Vismara completato 2020**
 - **Via Vivaldi in fase di ultimazione**
- Messa in sicurezza attraversamenti pedonali in centro e lungo la Santa (via Roma);
- Valorizzazione Parco Vivo, creazione accesso pedonale da via Buonarroto e incremento passaggi pedonali su via Montereio;
- Completamento pedonale o ciclo-pedonale di via Roma con via S. Francesco;
 - **Intervento completato nel 2020**
- Zone sguinzagliamento cani a Modromeno e Colombina;
 - **Concluso**
- Convenzionamento aree verdi Villaggio E. Vismara;
- Realizzazione dei Progetti per la nuova Piazza della Pace, la riqualficazione di Santa Margherita e Santa Giustina (finanziamento Fondazione Cariplo);
 - **Affidato incarico a progettista per piazza della Pace, completata riqualficazione Santa Margherita, Completato progetto definitivo Santa Giustina**
- Messa in sicurezza accesso pedonale alla Biblioteca da via Circonvallazione;
 - **Completato interventi marciapiedi via Greppi, semaforo incrocio via Giovenigo**
- Riqualficazione Villa Facchi (Sala civica e Biblioteca).
 - **Lavori conclusi nel 2022**

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE E RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

Le profonde trasformazioni che ha subito il sistema amministrativo negli ultimi anni impongono agli enti locali un ripensamento del proprio ruolo, in un'ottica di sempre maggiore collaborazione sovracomunale, alla ricerca di quelle relazioni e collaborazioni tra Comuni che ormai si rendono indispensabili per garantire e migliorare la quantità e qualità dei servizi offerti ai propri cittadini. Nel corso degli ultimi 5 anni si è intrapreso un percorso di approfondimento e di confronto con altri 4 Comuni, alla ricerca di opportunità di collaborazione, al fine di individuare percorsi di verifica dei servizi assoggettabili a processi di associazione, in particolare nella progressiva territorializzazione delle programmazioni urbanistiche, nello sviluppo del sistema informativo della Pubblica Amministrazione (ICT) e nella costituzione di Uffici unici di gestione sia della ricerca di risorse (bandi) che della committenza di opere e acquisti (CUC). È nostra intenzione proseguire in queste collaborazioni, trasformando quelle che attualmente sono elaborazioni teoriche in buone pratiche amministrative.

Casatenovo e la rete sovracomunale

Casatenovo vanta un ruolo di precursore nella promozione di politiche sovracomunali che traggono origine dalle scelte operate fin dagli anni settanta. La gestione integrata della risorsa idrica (Lario Reti Holding), quella per la gestione dei rifiuti (Silea) e della cultura (Consorzio di Villa Greppi) oltre che l'azienda speciale per la gestione dei servizi socio-assistenziali (Rete Salute), sono esempi virtuosi di economia di scala e messa in comune delle risorse. La nostra intenzione è di continuare a mantenere un ruolo attivo e di riferimento all'interno delle strutture esistenti, in particolare:

- vigilando sulla finalizzazione del percorso di gestione della risorsa idrica, che tuteli lo spirito dell'acqua pubblica voluto dai cittadini italiani (Referendum), garantendo quegli investimenti che si rendano necessari per lo sviluppo ed il miglioramento delle infrastrutture idriche del territorio;
- promuovendo all'interno di Silea una riflessione per un ulteriore miglioramento della gestione rifiuti, accompagnando il passaggio alla tariffazione puntuale al fine di garantire risultati di eccellenza nella differenziazione e riuso del rifiuto;
- consolidando la competenza e il ruolo sul territorio di Rete Salute anche favorendo l'ingresso nella società di Comuni che si siano dimostrati attenti alla qualità dei servizi;
- proseguendo il confronto con altri Comuni, già avviato dall'attuale Amministrazione, con l'obiettivo di realizzare servizi associati dopo attenta valutazione costi/benefici, relativa agli ambiti della gestione amministrativa che potrebbero essere condivisi. Bilancio, sviluppo economico e autonomia dell'ente locale I continui attacchi all'Autonomia dei Comuni, da parte dei vari Governi che si sono succeduti nel corso degli anni, hanno ridotto le possibilità di investimento degli Enti Locali. Il Comune di Casatenovo ha fatto fronte a queste difficoltà attraverso un'attenta razionalizzazione delle proprie voci di spesa e la ricerca di fonti diverse di finanziamento.

È stato così possibile:

- ridurre drasticamente l'indebitamento;
 - svincolare le spese correnti dall'utilizzo degli Oneri di urbanizzazione.
 - ottenere spazi finanziari dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione di opere (circa 1.800.000 €);
 - ottenere contributi da Stato e Regione. (circa 1.000.000 €).
- Sono stati ottenuti finanziamenti da Stato e Regione per investimenti dell'ambito di: riqualificazione edifici comunali (Villa Facchi, Primaria C.na de Bracchi), efficientamento energetico (Municipio)

Le recenti sentenze della Corte di Cassazione hanno cancellato molte delle norme sul pareggio di Bilancio che ingessavano l'autonomia gestionale dei Comuni. I minori vincoli imposti dalle normative nazionali, ci consentiranno di assolvere al meglio ai nostri compiti di programmazione della spesa, finalizzando le risorse allo sviluppo della nostra comunità, sia attraverso interventi infrastrutturali ed investimenti, che con lo sviluppo di politiche attive di sostegno alle fasce più deboli, minori, disoccupati e famiglie in difficoltà. E' comunque nostra intenzione proseguire con:

- la razionalizzazione della spesa corrente;
 - Il controllo della spesa corrente ha consentito di mantenere invariato il livello di imposizione locale, favorendo anche una consistente riduzione della TARI per attività produttive e commercianti che hanno subito gli effetti della pandemia da Covid 19
- la ricerca di fonti di finanziamento diverse (Stato, Regione).
 - Vedi sopra

Il conseguimento di questi obiettivi ci consentirà nei prossimi 5 anni di:

- confermare la scelta politica di mantenere elevati standard di intervento qualitativi e quantitativi nei Servizi alla Persona;
 - Implementata ulteriormente la spesa in servizi alla persona
- programmare e realizzare interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture scolastiche, in primis la costruzione della nuova Scuola Media;
 - Vedi Nuova Scuola Media
- realizzare interventi di riqualificazione della viabilità ciclo-pedonale e stradale;
 - Completata ciclopedonale via S. Francesco – Completati interventi marciapiedi Centro (via Mameli, San Giorgio, Parini)
 - Completati interventi in via Petrarca, Vivaldi, Montereio
- proseguire nella riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e nell'ammodernamento della rete di illuminazione comunale;
 - Interventi Municipio, S. Giustina, S. Margherita, Primaria C.na De Bracchi
 - Illuminazione led Municipio
- intervenire per la salvaguardia del nostro sistema idrogeologico.
 - Vedi sopra

Tributi

Il settore Tributi è ormai configurato come un vero e proprio settore Entrate, dove fondamentale è la corretta ed equa applicazione delle normative tributarie anche attraverso un intenso lavoro di consulenza al cittadino ed alle imprese. Il potenziamento, sia fisico che strumentale dell'Ufficio Tributi, ha garantito oltre che una corretta ed efficiente gestione dei tributi stessi, il continuo aggiornamento di tutte le nostre banche dati ed una maggiore efficacia delle attività di controllo ed accertamento al fine di migliorare il recupero dell'evasione tributaria. Questo, oltre che un'attenta revisione della spesa, ci ha già consentito di ottenere LIVELLI DI TASSAZIONE LOCALE INFERIORI se confrontati con Comuni del nostro territorio equiparabili a Casatenovo.

- Mantenuto invariato il livello di imposizione locale 2023

- Esenzione TARI per commercianti e attività produttive

Intendiamo continuare su questa prospettiva con due principali obiettivi:

- contenimento delle imposizioni locali in particolare per famiglie numerose e realtà produttive locali;
- progressivo miglioramento della capacità di interazione tra Ufficio e Cittadino.

- Nel 2022 adeguamento di alcune aliquote IMU per fronteggiare rincari costi gas ed energia elettrica;

Servizi cimiteriali

Dopo anni di ingenti investimenti nella riqualificazione e nell'ampliamento dei cimiteri casatesi, è nostra intenzione ridurre l'utilizzo di risorse per queste finalità implementando le attività di recupero di posti attraverso incentivazione e accettazione volontaria da parte dei concessionari. Proseguirà il lavoro di revisione delle posizioni contrattuali legate ai servizi cimiteriali, assicurando la tutela delle posizioni giuridiche soggettive, fornendo soluzioni specifiche e bilanciando i diversi interessi dei cittadini.

- Ampliata notevolmente l'attività di razionalizzazione dei cimiteri con numerosi interventi di riesumazione, in accordo ai congiunti
- Avviato programma per esumazione nei campi comuni di Rogoredo e Galgiana
- Finanziato ampliamento Cimitero di Rogoredo
- Finanziati interventi di completamento IV campo Cimitero di Capoluogo nel 2023

Informatizzazione

Tenuto conto delle norme in materia di amministrazione e cittadinanza digitale e delle strategie nazionali e regionali per lo sviluppo dell'informatica nella pubblica amministrazione, obiettivo dei prossimi anni sarà lo sviluppo di servizi on line, lo sviluppo di sistemi di pagamento elettronico e della conservazione digitale. L'azione di miglioramento dei servizi informatici offerti ai cittadini potrà avvenire in collaborazione con i 4 Comuni con cui si stanno sviluppando forme di collaborazione; oltre alla realizzazione di un coordinamento tra i responsabili ICT, si dovrà prevedere la migrazione in Cloud, l'adeguamento della connettività e delle misure di sicurezza. L'informatizzazione è una preziosa risorsa anche nella facilitazione dei rapporti tra cittadino e amministrazione: in questo senso, l'Amministrazione si impegnerà ad implementare l'applicazione Casatenovo Smart attivando la possibilità di effettuare segnalazioni URP direttamente dall'applicazione e consentendo la possibilità al cittadino di monitorare lo stato di avanzamento della segnalazione.

- Portata a termine la gara per la gestione dei sistemi informatici.
- Attivati i primi servizi di pagamento attraverso Pago PA per Servizi scolastici e Polizia Municipale.
- Coordinato il passaggio in smart-working di parte dei dipendenti comunali a seguito della pandemia Covid 19, sia attraverso la rimodulazione delle dotazioni strumentali dell'ente che l'assistenza continua ai vari settori.
- Ampliati i canali di comunicazione: app Casatenovo Smart, pagine istituzionali comunali sui principali social network: YouTube, Facebook e Instagram)
- Il Comune di Casatenovo ha aderito, inoltre, alle applicazioni Junker app (con indicazioni e accorgimenti per avere meno dubbi su come effettuare la raccolta differenziata) e Librarisk (consultazione Piano Protezione Civile, allerte meteo, ecc..)
- Eseguito trasferimento in Cloud dei principali applicativi comunali.

- Conferito l'incarico al fornitore APKAPPA per lo sviluppo graduale dei servizi Pago PA riguardanti l'ufficio tecnico, l'ufficio urbanistica e l'ufficio ragioneria, delle istanze online, dell'anagrafe online dello SPID e dell'App IO.
- Sviluppata tramite il concessionario CRESET la procedura per il pagamento con il sistema Pago PA relativamente ai servizi di recupero coattivo dei tributi e delle sanzioni del codice della strada.
- Si è aderito al piano nazionale denominato PNRR per l'ottenimento dei fondi da dedicare alla transizione digitale, volta al miglioramento dei servizi digitali a disposizione dei cittadini.

Commercio

La priorità è la valorizzazione e promozione del tessuto del commercio locale, di dettaglio e di qualità, anche attraverso il sostegno alle associazioni di categoria locali e alle loro iniziative di promozione che in questi anni sono state molto significative. Negli ultimi anni si è infatti generata una collaborazione sempre più ampia e positiva, spontanea ed efficace, che bisogna sostenere ed accompagnare. È stato un vero segnale di vitalità e di speranza per il tessuto del commercio locale. Sarà importante superare la sperimentality del mercato agricolo settimanale dei prodotti locali, per andare verso una sua istituzionalizzazione permanente. Le nuove leggi e norme in materia di Commercio hanno di fatto ridotto le competenze dell'Amministrazione comunale, configurandone il ruolo sempre più come assistenza a imprese e cittadini che necessitano di districarsi tra le varie norme esistenti. Oltre al continuo aggiornamento normativo e regolamentare, nostro obiettivo deve essere il miglioramento della conoscenza della realtà commerciale ed industriale locale, si da predisporre tutti quegli strumenti necessari a facilitare l'attività di impresa e garantire una migliore e più vantaggiosa offerta commerciale ai nostri cittadini. Infine, favoriremo iniziative sovra-comunali con gli operatori economici e le associazioni di categoria che promuovano la formazione dei lavoratori, facilitino l'accesso alle opportunità di lavoro e lo snellimento delle procedure burocratiche. L'Amministrazione si impegnerà ad aprire un confronto con i titolari di esercizi commerciali attraverso incontri periodici con il coinvolgimento di consiglieri di maggioranza e di opposizione al fine di recepirne bisogni e necessità.

- Nel 2020 il settore del commercio ha subito una grave crisi, causa le restrizioni imposte dalla pandemia covid
- Il Comune, a seguito di un confronto con le realtà commerciali, è intervenuto a sostegno delle stesse con finanziamenti propri (esenzione TARI pari a circa 100.000 euro, contributi diretti ad oltre 100 PMI per un valore complessivo di 100.000 euro)
- Inoltre in collaborazione con la Polizia Locale ha gestito il continuo flusso di informazioni in arrivo dalla Prefettura, fornendo chiarimenti e delucidazioni a cittadini ed attività produttive in ordine ai vari decreti ministeriali succedutisi nel periodo pandemico.
- Nel 2021 sempre per far fronte al perdurare della pandemia sono stati banditi due ulteriori strumenti per un ammontare di 100.000 € ciascuno a supporto delle piccole imprese locali, tramite l'erogazione di un contributo economico rapportato alla perdita di fatturato durante il periodo pandemico . La prima iniziativa riguardava le realtà produttive con perdite di fatturato superiori al 30% la seconda invece a perdite di fatturato superiori 20%.
- Nel 2022 sono stati stanziati ulteriori 100.000 € provenienti da fondi comunali, che serviranno a finanziare un nuovo bando a sostegno delle piccole imprese locali che hanno registrato una perdita di fatturato superiore al 10% rapportata al periodo precedente alla pandemia.

Partecipazione

Proseguiremo con l'esperienza positiva della Consulta per la valorizzazione delle frazioni e dei rioni che ha garantito una vera capillarità nelle relazioni tra maggioranza, minoranze e rappresentanti dei cittadini. Le riunioni annuali in tutte le frazioni casatesi sono stati momenti importanti per la partecipazione, il confronto, l'adeguamento dei programmi su piccoli e grandi progetti. La partecipazione transita anche da uno stretto lavoro di collaborazione con l'associazionismo locale. Si dovrà, inoltre, proseguire nel potenziare i canali di comunicazione con una continua evoluzione del sito web comunale, l'implementazione dello streaming per le sedute di Consiglio Comunale, l'ampliamento dei canali social, una App funzionale per il dialogo con i cittadini.

- La partecipazione diretta, in presenza, è stata forzatamente molto limitata nel 2020
- Implementati i canali di informazione (YouTube, Facebook, App Casatenovo Smart, Instagram)
- Condiviso un nuovo Regolamento per il funzionamento di Giunta e Consiglio comunale (riunioni in remoto, streaming)
- A partire dal 2021, permettendolo la situazione sanitaria, sono regolarmente riprese in presenza le assemblee di frazione organizzate dalla Consulta per la Valorizzazione dei Rioni e delle Frazioni.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	343.138,05	0,00	200.000,00	543.138,05
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	343.138,05	0,00	200.000,00	543.138,05

Il referente del programma
LIBERALI MARTA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
LIBERALI MARTA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
LIBERALI MARTA

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabil e del procedimento (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipolog ia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0063128013 8202300007		H22D2300003 0004	2024	LIBERALI MARTA	NO	NO	03	097	016	ITC43	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ABITATIVE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE ALER	PRIORITA MEDIA	343.138,05	0,00	0,00	0,00	343.138,05			0,00		
L0063128013 8202400001		H27H2200049 0001	2026	LIBERALI MARTA	NO	NO	03	097	016	ITC43	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN LOCALITA' CASCINA BRACCHI - ROGOREDO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00			0,00		

Il referente del programma
LIBERALI MARTA

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00631280138202300007	H22D23000030004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE ALER	LIBERALI MARTA	343.138,05	343.138,05	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000243134	SUA DELLA PROVINCIA DI LECCO	

Il referente del programma
LIBERALI MARTA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASATENOVO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
LIBERALI MARTA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I.5 SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CASATENOVO C.F. 00631280138

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	556.835,00	1.538.909,91	1.612.092,30	3.707.837,21
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altro				
TOTALI	556.835,00	1.538.909,91	1.612.092,30	3.707.837,21

Il referente del programma
(Sala Paola)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazioni	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione	
																					Importo	Tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
F00631280138202400001	00631280138	2024	2024		NO		NO	ITC43	FORNITURE	65310000-9	EROGAZIONE SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA	MASSIMA	SALA PAOLA	12	SI	165.000,00	273.000,00	0,00	0,00	438.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
S00631280138202300001	00631280138	2023	2024		NO		NO	ITC43	SERVIZI	66510000-8	SERVIZI ASSICURATIVI	MEDIA	SALA PAOLA	48	SI	1.250,00	67.000,00	67.000,00	134.000,00	269.250,00	0,00		243134	SUA LECCO		
S00631280138202400001	00631280138	2024	2026		NO		NO	ITC43	SERVIZI	72000000-5	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA FORMAZIONE E MANUTENZIONE APPLICATIVO APKAPPA	MEDIA	USUELLI ADRIANO	24	SI	35,00	84.000,00	84.000,00	0,00	168.035,00	0,00					
S00631280138202400002	00631280138	2024	2024		NO		NO	ITC43	SERVIZI	90911200-8	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	MEDIA	LIBERALI MARTA	36	SI	65.500,00	78.600,00	78.600,00	13.100,00	235.800,00	0,00		243134	SUA LECCO		
F00631280138202300002	00631280138	2023	2024		NO		NO	ITC43	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA GAS	MASSIMA	LIBERALI MARTA	12	SI	132.250,00	185.150,00	0,00	0,00	317.400,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
S00631280138202400003	00631280138	2024	2025		NO		NO	ITC43	SERVIZI	98371100-5	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	MASSIMA	LIBERALI MARTA	36	SI	0,00	71.909,91	123.274,12	174.638,34	369.822,37	0,00		243134	SUA LECCO		
F00631280138202400002	00631280138	2024	2025		NO		NO	ITC43	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA GAS	MASSIMA	LIBERALI MARTA	12	SI	0,00	132.250,00	185.150,00	0,00	317.400,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
S00631280138202400004	00631280138	2024	2026		NO		NO	ITC43	SERVIZI	98390000-3	SGOMBERO NEVE E SPARGISALE SU STRADE	MEDIA	LIBERALI MARTA	36	SI	0,00	0,00	21.818,18	158.181,82	180.000,00	0,00		243134	SUA LECCO		
F00631280138202400003	00631280138	2024	2026		NO		NO	ITC43	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA GAS	MASSIMA	LIBERALI MARTA	12	SI	0,00	0,00	132.250,00	185.150,00	317.400,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
S00631280138202300002	00631280138	2023	2024		NO		NO	ITC43	SERVIZI	55523100-3	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	MEDIA	MANZONI ALESSIA	80	SI	192.800,00	482.000,00	482.000,00	2.699.200,00	3.856.000,00	0,00		243134	SUA LECCO		
F00631280138202400004	00631280138	2024	2025		NO		NO	ITC43	FORNITURE	65310000-9	EROGAZIONE SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA	MASSIMA	SALA PAOLA	12	SI	0,00	165.000,00	273.000,00	0,00	438.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		
F00631280138202400005	00631280138	2024	2026		NO		NO	ITC43	FORNITURE	65310000-9	EROGAZIONE SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA	MASSIMA	SALA PAOLA	12	SI	0,00	0,00	165.000,00	273.000,00	438.000,00	0,00		226120	CONSIP SPA		

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(2) indica il CUP (cf. articolo 6, comma 4)

(3) compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore : F=cpv minore di 45 o 48, S:CPV maggiore di 48

(6) indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11

(7) riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cf. articolo 8)

(11) indica se l'acquisto è stato aggiunto o modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella.

(12) la somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7, comma 8, lettera b)

2. modifica ex art.7, comma 8, lettera c)

3. modifica ex art.7, comma 8, lettera d)

4. modifica ex art.7, comma 8, lettera e)

5. modifica ex art.7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
0,00				0,00
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo	terzo anno	annualità
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	556.835,00	1.538.909,91	1.612.092,30	3.637.270,16
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**ALLEGATO I.5 SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
DEL COMUNE DI CASATENOVO C.F. 00631280138**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Sala Paola)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ELENCO RICOGNITIVO DEGLI IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE

ANNI 2024 - 2025 - 2026

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione catastale	Fg.	Particella	Sub.	Rendita catastale
1	<p>ALLOGGI IN VIA CASATI E VIA MASCAGNI</p> <p>Trattasi di n. 5 alloggi comunali compresi nei fabbricati residenziali di Via Casati (n. 3 alloggi) e in Via Mascagni (n. 2 alloggi), occupati da affittuari.</p>	<p>C.F.</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p> <p>Cat. A3 Cl. 3</p>	<p>CAS 4</p> <p>CAS 4</p> <p>CAS 4</p> <p>CAS 4</p> <p>CAS 2</p> <p>CAS 2</p>	<p>2381</p> <p>2381</p> <p>2381</p> <p>7948</p> <p>7948</p>	<p>7</p> <p>8</p> <p>9</p> <p>3</p> <p>4</p>	<p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 348,61 Vani 5</p> <p>€ 209,17 Vani 3</p> <p>€ 278,89 Vani 4</p>

2	<p>EX DEPURATORE COMUNALE DI CAMPOFIORENZO</p> <p>Immobile del tutto libero, che potrebbe essere alienato, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e del Regolamento comunale in materia.</p>		CAS 1	5323		
			CAS 1	5424		
			CAS 1	5425		
			CAS 1	5429		
			CAS 1	5430		
			CAS 1	5431		
3	<p>AREE COMPARTI P.E.E.P. ASSEGNATE IN DIRITTO DI SUPERFICIE</p> <p>Trattasi delle aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) - Comparti di Casatenovo, Campofioreno, Rogoredo, Galgiana, Valaperta, Cascina Bracchi, Cascina Crotta, concesse in diritto di superficie alle Cooperative assegnatarie dei lotti. E' stato dato avvio nell' anno 1996 alla procedura di legge per la trasformazione delle stesse in diritto di proprietà, nonché approvati con deliberazione consiliare n. 50/2013, per intervenute disposizioni legislative, nuovi criteri per la determinazione dei corrispettivi dovuti dai proprietari degli alloggi.</p> <p>E' stato inoltre dato corso con deliberazione C.C. n. 51/2013 alla procedura per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà, ai sensi di legge, delle aree localizzate ai sensi dell'art. 51 della L. 865/71 in zona Via Volta (ora Via degli Artigiani), con definizione degli atti di convenzione</p>	Seminativi arborei	CAS 1	835- 6499		
			CAS 1	9549		
			CAS 1	3542 -		
			CAS 1	ex 349/b		
			CAS 1	ex 349/c -		
			CAS 1	420		
			CAS 2	2042 -2043		
			CAS 2	2045 - 429		
			CAS 1	1714 - 2009		
			CAS 1	299 - 2015		
			CAS 1	1269 - 1220		
			CAS 1	2022 - 5259		
			CAS 1	5260 - 1654		
			CAS 1	2201 - 3471		
			CAS 1	5268 - 5267		
			CAS 1	520		
			CAS 2	3703 - 704		

	sostitutivi. Il corrispettivo presunto derivante da tali cessioni, è pari ad € 10.000,00 per l'anno 2024, ad € 10.000,00 per l'anno 2025, ad € 10.000,00 per l'anno 2026.	Seminativi arborei	CAS 2 CAS 2 CAS 2 CAS 2	423 - 2061 ex 250/e - ex 424 ex 2001		
4	RELIQUATI STRADALI IN VIA ROMA	C.T. Ente Urbano (Ex Ferrovia SP)	CAS 1	2829		Senza reddito Mq 80
		C.T. Ferrovia SP	CAS 1	2830		Senza reddito Mq 230
5	TERRENO ADIACENTE CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI È intenzione dell'Amministrazione assegnare in locazione transitoria le aree verdi di proprietà comunale site in via Boschetto, in attesa dell'attuazione delle previsioni urbanistiche. A tal fine verrà pubblicato un avviso per la relativa manifestazione d'interesse.	C.T. di Casatenovo	CAS 1	801		RD € 25,00 RA € 18,18

Il presente elenco, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 e s.m.i., è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, in allegato al bilancio di previsione dell'Ente per l'anno 2024. Contro l'inserzione del singolo bene nel presente elenco è ammesso ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Casatenovo, avvenuta in data